



Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto sui progressi del POR FESR Abruzzo 2014-2020

19 dicembre 2018

INDICE

INTRODUZIONE	5
1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	6
Impostazione metodologica.....	6
Un contesto socio-economico con dinamiche disomogenee	6
Una strategia di intervento ancora attuale.....	12
2 A CHE PUNTO SIAMO?	14
Impostazione metodologica.....	14
2.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	17
2.2 Asse II. Diffusione servizi digitali	21
2.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo	24
2.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio.....	31
2.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico.....	36
2.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	39
2.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile	44
2.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere).....	49
3 L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE	51
Impostazione metodologica.....	51
3.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	52
3.2 Asse II. Diffusione servizi digitali	53
3.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo	54
3.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio.....	55
3.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico.....	56
3.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	57
3.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile	58

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 – Abruzzo – Composizione export – I e II Trimestre 2018.....</i>	<i>7</i>
<i>Figura 2 –Abruzzo – Export totale ed esportazioni nei settori dinamici – Anni 2007-2017.....</i>	<i>8</i>
<i>Figura 3 – Abruzzo in confronto con Italia, Piemonte ed Emilia-Romagna – Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL – Anni 2007-2016</i>	<i>8</i>
<i>Figura 4 – Italia e Abruzzo – Tassi di variazione del movimento turistico per provenienza dei turisti – Anni 2016-2017</i>	<i>9</i>
<i>Figura 5 – Italia e Abruzzo – Tassi di variazione del movimento turistico per provenienza dei turisti e tipologia di alloggio – Anni 2016-2017</i>	<i>10</i>
<i>Figura 6 – Italia e Abruzzo – Quote percentuali dell'Abruzzo su Italia di arrivi e presenze per provenienza dei turisti e tipologia di alloggio – Anno 2017.....</i>	<i>10</i>
<i>Figura 7 – Abruzzo – Quota dei consumi finali coperta da fonti rinnovabili (%) – Anni 2012-2016.....</i>	<i>11</i>
<i>Figura 1. 1 - Il logical frameword dell'Asse I.....</i>	<i>18</i>
<i>Figura 2. 1 - Il logical frameword dell'Asse II.....</i>	<i>22</i>
<i>Figura 3. 1 - Il logical frameword dell'Asse III.....</i>	<i>26</i>
<i>Figura 4. 1 - Il logical frameword dell'Asse IV</i>	<i>32</i>
<i>Figura 5. 1 - Il logical frameword dell'Asse IV</i>	<i>36</i>
<i>Figura 6. 1 - Il logical frameword dell'Asse VI</i>	<i>40</i>
<i>Figura 7. 1 - Il logical framework dell'Asse VII</i>	<i>45</i>
<i>Figura 9. 1 – Il logical framework dell'Asse IX.....</i>	<i>50</i>
<i>Figura 3.1.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse I</i>	<i>52</i>
<i>Figura 3.1.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>52</i>
<i>Figura 3.2.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse II</i>	<i>53</i>
<i>Figura 3.2.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>53</i>
<i>Figura 3.1.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse III</i>	<i>54</i>
<i>Figura 3.1.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>54</i>
<i>Figura 3.4.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse IV.....</i>	<i>55</i>
<i>Figura 3.4.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>55</i>
<i>Figura 3.5.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse V</i>	<i>56</i>
<i>Figura 3.5.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>56</i>
<i>Figura 3.6.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse VI.....</i>	<i>57</i>
<i>Figura 3.6.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>57</i>
<i>Figura 3.7.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse VII.....</i>	<i>58</i>
<i>Figura 3.7.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>58</i>

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1. 1 - Le azioni avviate dell'Asse I</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 1. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse I</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 1. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 2. 1 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse II</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2. 2 - Le azioni avviate dell'Asse II</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse II</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 3. 1 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse III</i>	<i>28</i>
<i>Tabella 3. 2 - Le azioni avviate dell'Asse III</i>	<i>28</i>
<i>Tabella 3. 3 - I progetti presentati e finanziati delle Azioni dell'Asse III</i>	<i>29</i>
<i>Tabella 3. 4 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III</i>	<i>29</i>
<i>Tabella 4. 1 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV</i>	<i>33</i>
<i>Tabella 4. 2 - Le azioni avviate dell'Asse IV</i>	<i>33</i>
<i>Tabella 4. 3 - Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse IV</i>	<i>33</i>
<i>Tabella 4. 4 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 5. 1 - Le azioni avviate dell'Asse V</i>	<i>36</i>
<i>Tabella 5. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse V</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 5. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse V</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 6. 1 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse VI</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 6. 2 - Le azioni avviate dell'Asse VI</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 6. 3 - Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse VI</i>	<i>42</i>
<i>Tabella 6. 4 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VI</i>	<i>42</i>
<i>Tabella 7. 1 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse VII</i>	<i>45</i>
<i>Tabella 7. 2 - Le azioni avviate dell'Asse VII</i>	<i>46</i>
<i>Tabella 7. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VII</i>	<i>47</i>
<i>Tabella 9. 1 - Le azioni avviate dell'Asse IX</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 9. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse IX</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 9. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IX</i>	<i>50</i>

INTRODUZIONE

Il Rapporto sui progressi del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si colloca in un momento intermedio¹ tra l'elaborazione della Relazione di Attuazione Annuale (RAA) del 2018 e il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) del 2019 e si prefigge di:

- **esaminare l'andamento delle variabili del contesto socio economico sulle quali la policy si è orientata** e gli eventuali mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali e regionali per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dai programmi rispetto alle tematiche di interesse strategico;
- analizzare **l'andamento del programma** in un'ottica strategica e operativa;
- verificare **l'efficacia dell'attuazione** con particolare riferimento ai target intermedi previsti dal *performance framework*, avendo cura di evidenziare, rispetto al quadro di *performance*, criticità ed eventualmente indicare proposte migliorative e soluzioni.

Nello specifico, la valutazione:

- esamina il POR FESR 2014-2020 Abruzzo definito a seguito della riprogrammazione dell'autunno 2018;
- utilizza i dati aggiornati al 30 settembre 2018.

Il Capitolo 1 esamina l'andamento delle **variabili di contesto e gli eventuali mutamenti** per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dal Programma.

Con riferimento all'analisi dell'**attuazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 (Capitolo 2)** il punto di partenza dell'analisi è la ricostruzione, per ciascun Asse del POR FESR, del **logical framework "Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni"** che consente di rappresentare con immediatezza la razionalità complessiva della strategia adottata Programma e di verificare il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti.

La fase successiva si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione degli otto² Assi del POR FESR** focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. In tale contesto, particolare attenzione è dedicata alla presentazione di un quadro di sintesi relativo al contributo del programma al raggiungimento dei target previsti dalla Strategia Europa 2020 e alle strategie territoriali del POR FESR.

Il **Capitolo 3** del Rapporto è dedicato alla **verifica di efficacia dell'attuazione**, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma. In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 30 settembre 2018 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni.

¹ Il contratto tra la Regione Abruzzo e l'ATI IRS – Nomisma è stato firmato il 18 giugno 2018 ed è stato pertanto necessario adeguare le scadenze previste dall'Offerta Tecnica nel periodo 2017-giugno 2018 con lo stato di fatto. Pertanto, il Rapporto intermedio sui progressi del POR FESR previsto in base all'Offerta Tecnica per il 30 aprile 2018, è stato posticipato al 30 novembre 2018 in modo da poter disporre di un quadro dell'attuazione intermedio rispetto al RAV (2019) e valutare i progressi del programma rispetto ai target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia.

² La valutazione prescinde dall'esame dell'Asse VIII Assistenza tecnica.

1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Impostazione metodologica

Il Rapporto sui progressi del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si colloca a metà del periodo di programmazione, momento in cui appare opportuno esaminare l'andamento delle variabili del contesto socio economico sulle quali la *policy* si è orientata, e gli eventuali mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali e regionali, per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dai programmi rispetto alle tematiche di interesse strategico.

A tal fine, il contesto socio economico viene analizzato al fine di rispondere alle seguenti domande valutative:

- Quali modificazioni ha subito il contesto socio-economico regionale durante il periodo di prima attuazione del PO?
- Alla luce di tali cambiamenti in che misura la strategia di intervento del PO risulta ancora attuale?
- In che misura obiettivi e attività implementate nella prima fase di attuazione risultano rilevanti rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla Strategia individuata in fase di programmazione?
- Sono necessari dei correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto?

Un contesto socio-economico con dinamiche disomogenee

Nell'ultimo decennio, il contesto socio-economico abruzzese ha sperimentato dinamiche disomogenee in base ai parametri analizzati, scontando battute d'arresto sia in seguito ad eventi congiunturali che hanno coinvolto l'intera economia nazionale (si pensi ai due shock recessivi dei bienni 2008-2009 e 2011-2012), che in relazione agli eventi traumatici legati ai terremoti del 2009 e del 2016.

Le **dinamiche del prodotto interno lordo** descrivono performance modeste nell'ultimo quinquennio, mentre nel 2017, secondo le stime di Prometeia, l'incremento del PIL è stato di circa l'1%, seppur inferiore al dato medio nazionale, grazie ai contributi del comparto industriale e di quello dei servizi.

Il **numero di imprese attive** (127.129 al primo semestre 2018), dopo gli arretramenti del 2016 (-0,3%) e del 2017 (-0,4%), registra nel primo semestre 2018 una crescita dell'0,4% più che compensando le precedenti perdite. A far segnare le migliori *performance* è la componente dei servizi e, in particolare, il settore della "Finanza e servizi alle imprese" (+3,6%) all'interno del quale le attività immobiliari ottengono un +4,1%, sostenute dal processo di ricostruzione post-sisma.

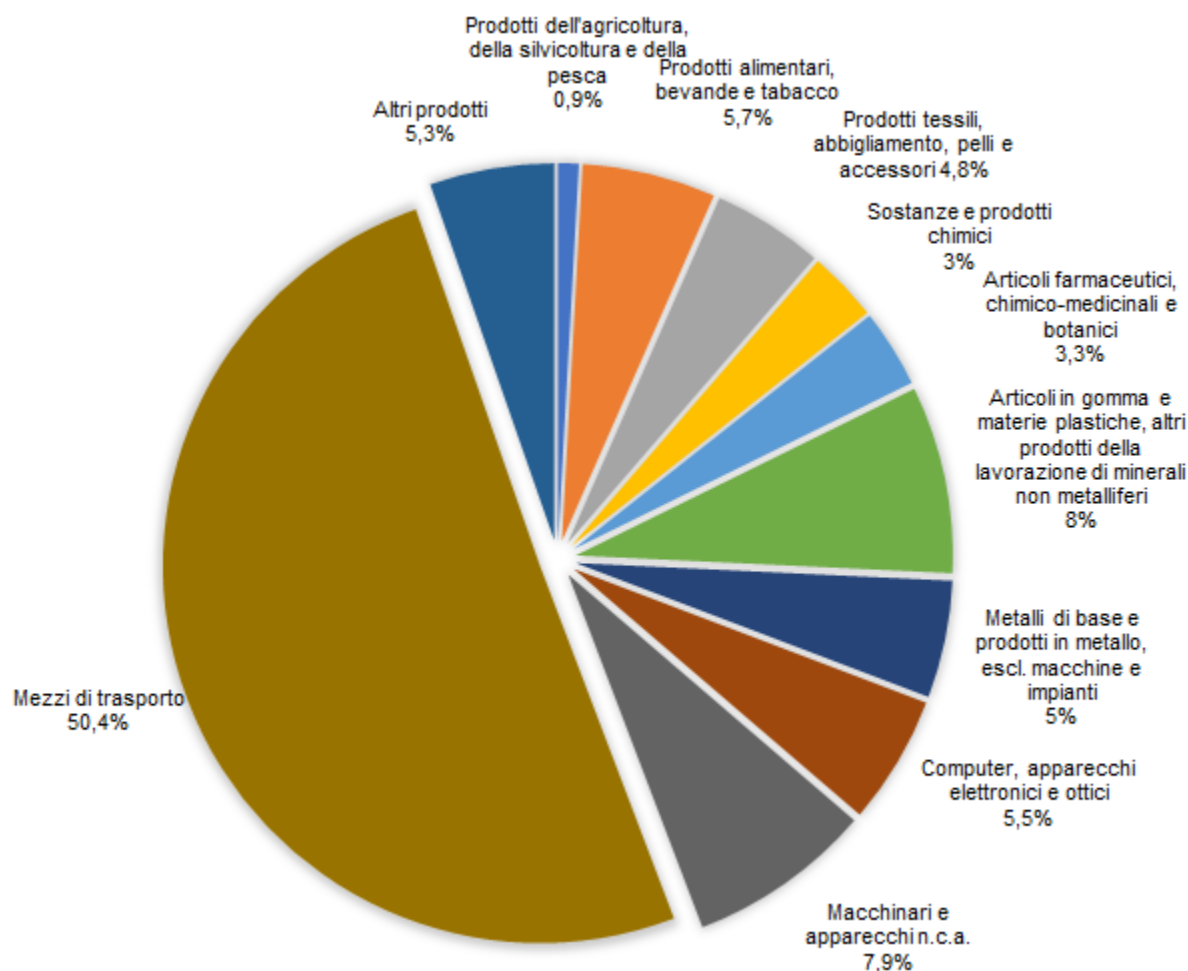
La quota dell'**imprenditorialità femminile** è cresciuta leggermente da 30,8% nel 2014 a 31,0% nel 2017, tra i tassi più alti in Italia e superiore alla media nazionale (26,3%) e a quella del Mezzogiorno (27,7%), anche se nello stesso periodo il **numero di donne titolari di imprese** è calato di 852 (-3%), un trend che si è anche verificato per i titolari maschili.

Anche dall'**interscambio commerciale** provengono segnali incoraggianti: si registra, infatti, una crescita rilevante nell'export nel 2016 (+9,7%) e nel 2017 (+10,2%), allorquando tale indicatore ha raggiunto il livello storico più alto (9 miliardi di euro).

Nel primo semestre del 2018 l'export è cresciuto del 5,1% a fronte di una dinamica delle importazioni lievemente positiva (+0,5%), rispetto al corrispondente periodo precedente. I principali contributi, in termini relativi, provengono dai settori delle "Pelli, accessori e calzature" (+27,5%) e dei "Prodotti tessili e dell'abbigliamento" (+15,3%), mentre arretrano le attività estrattive (-35,7%) ed il comparto dei macchinari (-15,5%).

In valori assoluti, l'export abruzzese, sempre nella prima metà del 2018, a fronte di poco più di 2,1 miliardi di euro di import, ha raggiunto poco meno di 4,5 miliardi di euro, andando verso una conferma dei valori massimi toccati l'anno precedente. Oltre la metà di tali esportazioni (2,3 miliardi di euro pari al 50,45%) afferiscono al settore dei mezzi di trasporto, cui fa seguito quello della "Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi" (358 milioni di euro).

Figura 1 – Abruzzo – Composizione export – I e II Trimestre 2018

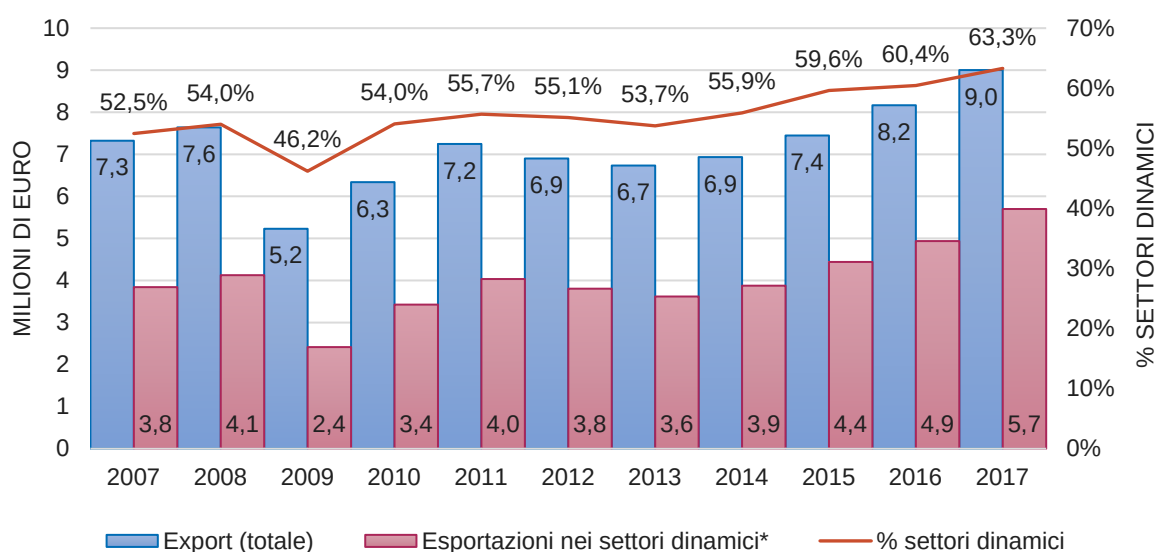


Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

La **capacità di esportare in settori a domanda dinamica**³ è cresciuta da 55,9% nel 2014 a 63,3% nel 2017, permettendo all'Abruzzo di collocarsi tra le Regioni con la migliore *performance* e registrando quasi il doppio della media nazionale di 33,5%. Le esportazioni nei settori a domanda dinamica sono aumentate complessivamente di 15,5% nello stesso anno e il **grado di apertura commerciale dell'attività manifatturiera** è salito da 28,5% nel 2015 a 30,2% nel 2016.

³ Quota del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni.

Figura 2 –Abruzzo – Export totale ed esportazioni nei settori dinamici – Anni 2007-2017

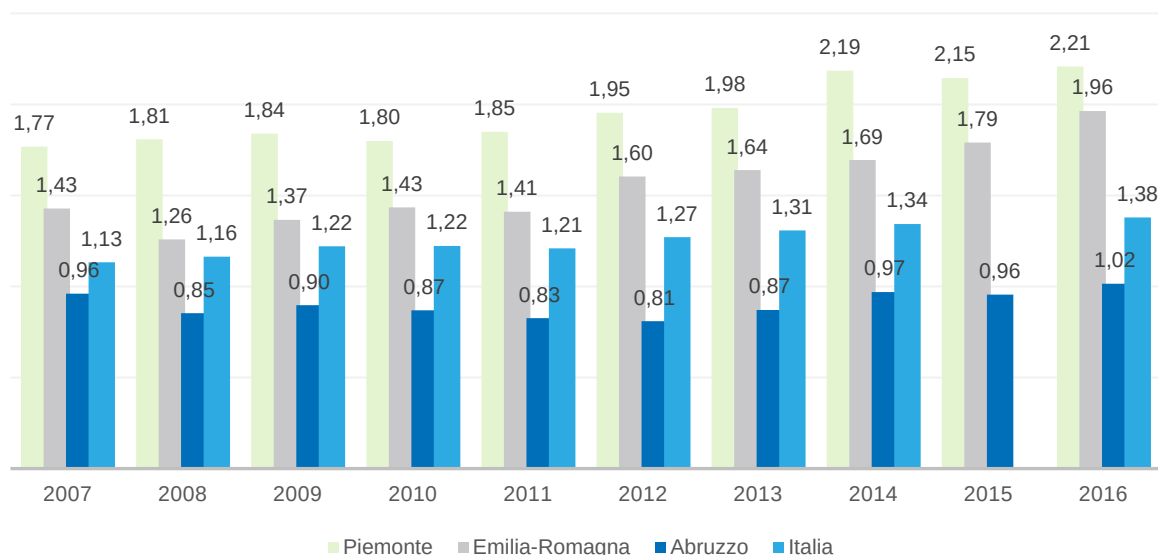


* Dal 2009, con l'adozione della nuova classificazione Ateco 2007, i settori dinamici sono: CE-Sostanze e prodotti chimici; CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici; CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ - Apparecchi elettrici; CL-Mezzi di trasporto; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; R - Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi.

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

Nei primi nove mesi del 2018 la **ripresa dell'attività nel settore industriale** si è consolidata (saldo positivo di 15% tra imprese che hanno registrato una crescita del fatturato e di quelle che hanno indicato un calo), diffondendosi alle imprese di tutte le classi dimensionali. La crescita del fatturato riflette il buon andamento della domanda interna e di quella estera. Risultati superiori alla media si sono registrati nel comparto metalmeccanico.

Figura 3 – Abruzzo in confronto con Italia, Piemonte ed Emilia-Romagna – Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL – Anni 2007-2016



NB: per 2015 nella Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo non era disponibile il dato per l'Italia.

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

L'indice della **spesa complessiva per R&S sul PIL** regionale è passato dallo 0,97% nel 2014 all'1,02% nel 2016, evidenziando un contenuto avvicinamento al *target* del 3% fissato dalla strategia Europa 2020. Nel complesso, quindi, i dati mostrano *performance* che, seppur superiori alla media del Mezzogiorno, sono spesso distanti dalla quota nazionale (1,38%) e lontani dalla più spiccata propensione innovativa delle regioni del Centro-Nord (si pensi, ad esempio, al 2,21% in Piemonte e all'1,96% in Emilia-Romagna).

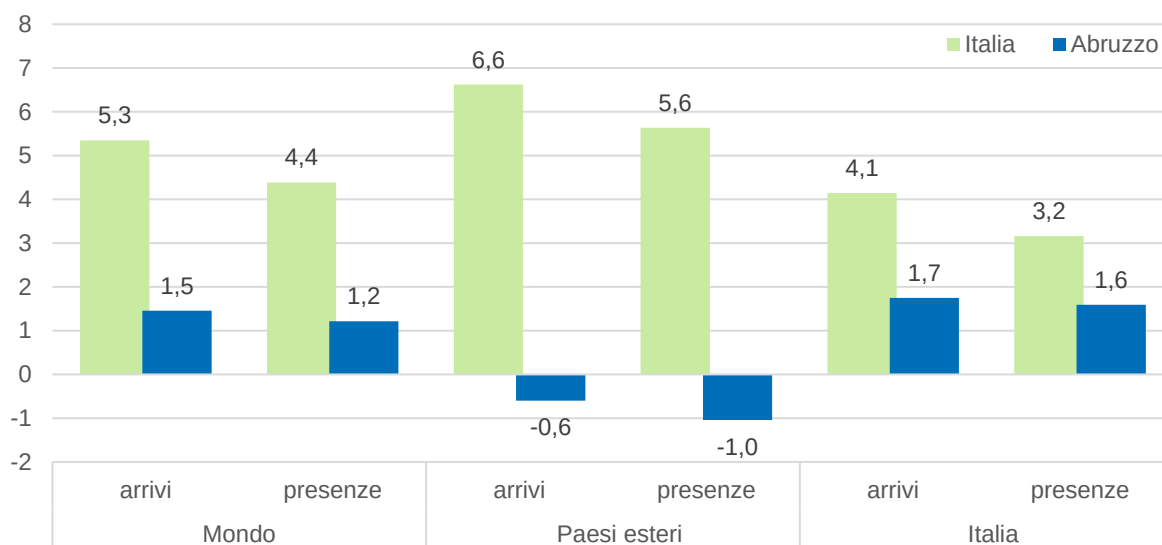
Allo stesso tempo la **quota di addetti nel settore di R&S** (per 1.000 abitanti) si attesta nel 2015 ad un valore pari a 2,7% (salita dal 2,2% nel 2012). La parte più rilevante degli addetti in attività di R&S opera nelle università (49%), mentre le imprese ne assorbono circa il 36% (la PA e le istituzioni non-profit contribuiscono al resto degli addetti R&S).

Anche la presenza di **tre Università** in Abruzzo, nonché di numerosi centri pubblici e privati di ricerca applicata, rafforza il sistema innovativo regionale: al 31 ottobre 2017 in Abruzzo sono presenti 33 spin-off, 2,4% del totale nazionale, con un'età media di 5,2 anni.

Relativamente alle **dinamiche turistiche**, le *performance* abruzzesi risultano più modeste rispetto a quelle nazionali: tra il 2016 e il 2017, gli arrivi e le presenze italiani sono cresciuti, rispettivamente, del 5,3% e del 4,4%, mentre a livello regionale tali *performance* sono state +1,5% e +1,2%.

Scorporando il dato in base alla nazionalità dei turisti, a sostenere la dinamica abruzzese è la sola componente italiana (arrivi +1,7% e presenze +1,6%), mentre i turisti stranieri cedono lo 0,6% in termini di arrivi e l'1% per quanto riguarda le presenze, in controtendenza rispetto a quanto verificatosi a livello nazionale: +6,6% per gli arrivi stranieri e +5,6% per le presenze.

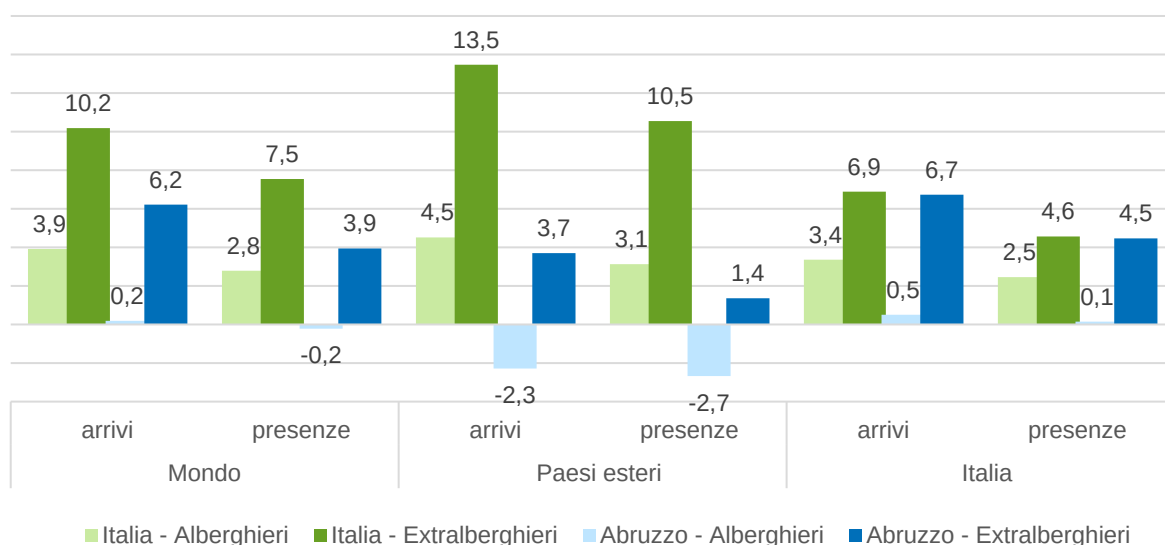
Figura 4 – Italia e Abruzzo – Tassi di variazione del movimento turistico per provenienza dei turisti – Anni 2016-2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

In termini di tipologia di alloggi, in Abruzzo vanno decisamente meglio gli esercizi extralberghieri (+6,2% per gli arrivi e +3,9% per le presenze) rispetto a quelli alberghieri (+0,2% e -0,2%) ed in particolare, ottengono una buona *performance* i campeggi (+10,7% su base annua), specie per quanto riguarda i clienti domestici (+11,1%).

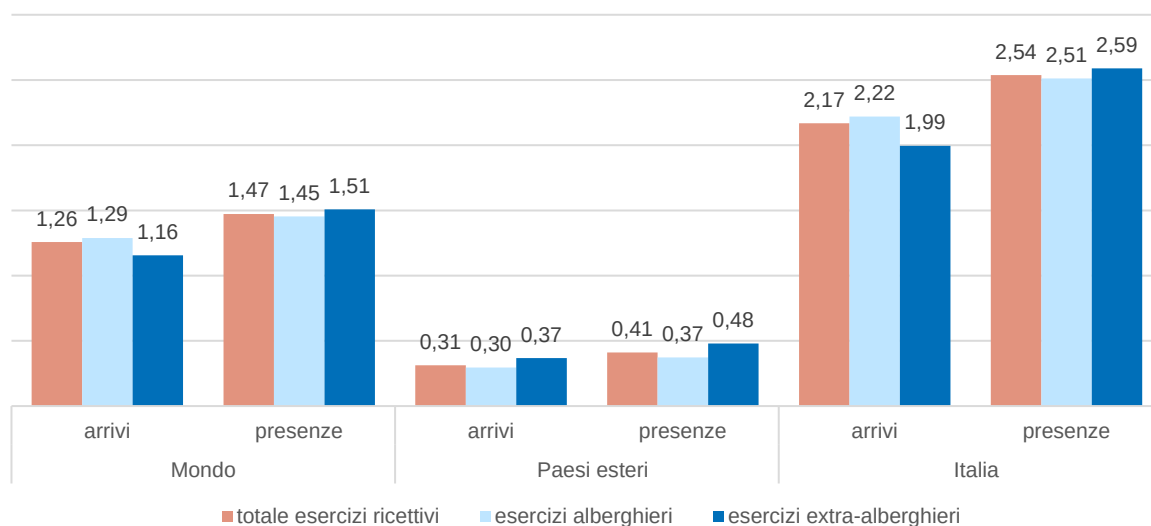
Figura 5 – Italia e Abruzzo – Tassi di variazione del movimento turistico per provenienza dei turisti e tipologia di alloggio – Anni 2016-2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

Si ricorda, tuttavia, che la quota degli esercizi extralberghieri regionale sul totale nazionale (1,16% per gli arrivi) rimane inferiore a quella degli alberghieri sul rispettivo aggregato nazionale (1,29%).

Figura 6 – Italia e Abruzzo – Quote percentuali dell'Abruzzo su Italia di arrivi e presenze per provenienza dei turisti e tipologia di alloggio – Anno 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat.

La dinamica generale è confermata anche dall'**indice del turismo nei mesi non estivi**, ovvero, le *presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (giornate per abitante)*, che è peggiorato da 1,6 degli anni 2008-2010 a 1,1 nel 2015 e 2016,

per poi recuperare leggermente a 1,2 nel 2017. Un trend simile si verifica per il **tasso di turisticità**⁴, che nel 2008 era pari a 5,8, a fronte del 4,6 nel 2015 e 2016, e a 4,7 nel 2017.

I dati di Istat indicano che 7 abitanti per km² (sia nel 2015 che 2017) sono **esposti a rischio frane** in Abruzzo, un livello tra i più alti in Italia, acuito anche dal rischio sismico.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, i dati del GSE indicano che l'**incidenza dei FER** (per più della metà dell'elettricità dall'idrico) **sui consumi finali lordi** è salita leggermente da 24,5% nel 2014 a 25,3% nel 2015, già superando le quote assegnate dal Decreto *burden sharing* per il 2015 e anche gli obiettivi fissati per il 2020.

Figura 7 – Abruzzo – Quota dei consumi finali coperta da fonti rinnovabili (%) – Anni 2012-2016



Fonte: GSE, Monitoraggio obiettivi regionali sulle fonti rinnovabili fissati dal DM 15 marzo 2012 "Burden sharing".

Relativamente all'Agenda Digitale, i dati evidenziano una crescita costante negli ultimi anni per quanto riguarda **l'utilizzo da parte della popolazione regionale delle risorse Internet**, arrivando a 58,8% nel 2015 (rispetto al 53,9% nel 2014, ultimo anno per cui i dati sono disponibili). Distante ancora dalla media italiana (60,8%) è il dato relativo alla disponibilità della banda larga (DSL 53,5%).

Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione locale, è in forte crescita l'utilizzo di strumenti di *e-procurement*, mentre la diffusione dei siti istituzionali è praticamente completa. I **servizi offerti dalla PA in ambito e-gov** sono di tipo informativo (92,2%), *download* di modulistica (63,3%), inoltro modulistica (20,6%) e di iter completamente on-line (10,3%). Tuttavia, i **cittadini abruzzesi che utilizzano i servizi on-line della PA** sono solo il 14%.

Per quanto riguarda i livelli di dotazione tecnologica del tessuto imprenditoriale abruzzese i dati sono particolarmente significativi: nel 2017 il 96,4% sono connesse alla banda larga, il **livello di interazione attraverso il canale digitale verso la PA** è pari all'84,1% a fronte dell'83,5% della media nazionale. Per contro risulta ancora non molto diffuso il ricorso a internet in termini di **possesso di siti web** (61,7%, media italiana: 72,1% nel 2017) e l'utilizzo del canale *e-commerce* (solo il 7% e solo il 2,9% pagamento on-line).

⁴ Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.

Una strategia di intervento ancora attuale

L'analisi del contesto ha evidenziato dinamiche nelle principali variabili economiche che **sembrano confermare la validità delle scelte programmate in ambito POR FESR 2014-2020**.

Nel considerare i dati va inoltre tenuto presente che molti interventi del POR FESR sono stati attivati recentemente e una percentuale elevata non è conclusa; in altre parole quando gli interventi entreranno a regime potranno esplicitarsi con maggiore ampiezza gli effetti positivi auspicati sulle principali variabili economiche.

La **strategia di intervento risulta attuale** e dedica infatti un'attenzione particolare sia alle esigenze dei territori colpiti dal sisma che alla competitività del sistema produttivo segnato dalla crisi economica, attraverso interventi a sostegno della ricerca, dell'innovazione tecnologica e degli investimenti delle piccole e medie imprese.

In particolare, si segnala l'introduzione del nuovo **Asse IX "Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 ('Cratere')"**, con risorse finalizzate da una parte a mitigare il rischio idrogeologico e la messa in sicurezza degli edifici e, dall'altra, al sostegno alla competitività d'impresa, specie turistica, anche tramite il potenziamento delle garanzie pubbliche per il potenziamento del credito.

Sul settore turistico risulta attuale e coerente la Strategia del POR che interviene indirettamente anche attraverso **l'Asse VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali**, che include interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale (**Azione 6.6.1**) e del patrimonio culturale, materiale e immateriale (**Azione 6.7.1**) delle aree di attrazione di rilevanza strategica. Inoltre, per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche il programma intende sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**)

La messa in sicurezza del territorio è un tema di grande rilevanza in tutta la regione e risulta coerente con gli interventi promossi attraverso **l'Asse V Riduzione del rischio idrogeologico**, che finanzia in particolare interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico nelle aree nelle aree classificate a rischio elevato R3 (incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) e molto elevato R4 (perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione delle attività socio-economiche), individuate dal PAI.

In alcuni ambiti regionali, connessi alla competitività delle imprese, si sono registrati miglioramenti, specie se si guarda ai dati di export, anche se va considerato che, in particolare durante l'ultimo periodo, in altri ambiti persistono ancora elementi di debolezza (turismo, andamento del settore agricolo, continuo rischio idrogeologico, bassa disponibilità di laureati in discipline S&T). Quindi per **l'Asse III Competitività del sistema produttivo**, la strategia rimane ancora valida ed è necessario proseguire nel percorso di sostegno agli investimenti e all'innovazione tecnologica del contesto produttivo.

Per quanto riguarda **l'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**, anche se le statistiche del livello di investimento e numero di addetti di R&S sono migliorate, i target italiani sono ancora lontani. L'adozione dell'Accordo con Fiat Chrysler Automobiles N.V. (FCA), il MISE e le altre Regioni potrebbe fungere come leva per un comparto (mezzi di trasporto) essenziale per l'export e la creazione di valore aggiunto e occupazione per la regione, oltre che per stimolare attività collaborative tra imprese e centri di ricerca. Il *focus* del progetto strategico nel dominio "Scienze della vita" potrebbe anche essere un modo per affrontare il fenomeno dell'invecchiamento della società e le esigenze dell'industria farmaceutica (comparto particolarmente dinamico nell'export abruzzese).

Per l'**Asse II Diffusione servizi digitali**, i dati di contesto rivelano ancora dei ritardi strutturali, ma l'Azione 2.2.2 (*e-gov*, *e-health*) e il Progetto Strategico della Banda Ultra Larga dovrebbe funzionare come una leva importante per il comparto ICT nell'economia regionale nel complesso.

L'**Asse IV** che promuove **l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive**, anche se l'Abruzzo ha già superato le quote assegnate dal Decreto *burden*, risulta attuale e da sostenere sia riguardo i benefici ambientali che di contenimento dei costi e, quindi di competitività sia per le imprese che per le Amministrazioni pubbliche.

Questo Asse, attraverso interventi legati alla mobilità sostenibile, è anche incluso **nell'Asse VII Sviluppo urbano sostenibile** rivolto alle quattro Città capoluogo. Le Strategie Urbane sostenibili sono coerenti con il contesto in quanto promuovono anche il sostegno alla realizzazione di un selezionato numero di interventi di tutela e valorizzazione dei principali poli culturali e dei centri storici al fine di incrementare il grado di attrattività turistica e promuovere un ampio accesso alla cultura da parte della popolazione residente (**Azione 6.7.1**) e l'**Azione 2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le *smart cities and communities*.**

2 A CHE PUNTO SIAMO?

Impostazione metodologica

Il Rapporto sui progressi del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si colloca in un momento intermedio⁵ tra l'elaborazione della Relazione di Attuazione Annuale (RAA) del 2018 e il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) del 2019 e si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti domande valutative:

- *Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?*
- *Gli interventi hanno raggiunto i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO ha finora mostrato i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*
- *Alla luce della prima fase di attuazione qual è stato il contributo del Programma al conseguimento degli Obiettivi generali dei fondi SIE 2014-2020 anche in azione congiunta tra i diversi fondi?*
- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del Programma contribuiscono agli Obiettivi Europa 2020? È necessaria o auspicabile una modifica degli interventi previsti dal PO al fine orientare le attività del Programma per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020?*
- *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è stato in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*

Il punto di partenza dell'analisi è la ricostruzione, per ciascun Asse del POR FESR, del **logical framework** “**Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni**” che consente di rappresentare con immediatezza la catena causale che gli Obiettivi tematici alle priorità di investimento e alle Azioni. Il *logical framework* consente di:

- rappresentare graficamente:
 - la razionalità complessiva della strategia adottata Programma;
 - l'esistenza (e l'entità) di collegamenti tra azioni-priorità di investimento-obiettivi tematici, ossia il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti (coerenza interna);
- rispondere alla domanda di valutazione “*Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?*”.

La fase successiva si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione degli otto⁶ Assi del POR FESR** focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e sulle loro realizzazioni, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. Nello specifico, la valutazione:

- si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;
- utilizza quale fonte di informazione privilegiata i dati;

⁵ Il contratto tra la Regione Abruzzo e l'ATI IRS – Nomisma è stato firmato il 18 giugno 2018 ed è stato pertanto necessario adeguare le scadenze previste dall'Offerta Tecnica nel periodo 2017-giugno 2018 con lo stato di fatto. Pertanto, il Rapporto intermedio sui progressi del POR FESR previsto in base all'Offerta Tecnica per il 30 aprile 2018, è stato posticipato al 30 novembre 2018 in modo da poter disporre di un quadro dell'attuazione intermedio rispetto al RAV (2019) e valutare i progressi del programma rispetto ai target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia.

⁶ La valutazione prescinde dall'esame dell'Asse VIII Assistenza tecnica.

- presenta i dati aggiornati al 30 settembre 2018, sebbene quando possibile la ricostruzione dello stato di avanzamento si estenda anche oltre;

e si prefigge di rispondere alle seguenti domande di valutazione:

- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO ha finora mostrato i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*
- *Alla luce della prima fase di attuazione qual è stato il contributo del Programma al conseguimento degli Obiettivi generali dei fondi SIE 2014-2020 anche in azione congiunta tra i diversi fondi?*
- *Gli interventi hanno raggiunto i beneficiari/destinatari previsti?*

In tale ottica, in relazione all'**avanzamento**:

- **procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna Azione se è stato avviato l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione;
- **finanziario**, la valutazione approfondisce per ciascuna Azione per cui sono identificati i progetti oggetto di contributo, le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti, ai pagamenti erogati e alla spesa certificata. In particolare l'interesse si concentra su tre indicatori finanziari:
 - capacità di impegno (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di realizzazione (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
 - capacità di avanzamento (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di certificazione (rapporto tra spesa certificata e pagamenti erogati);
- **fisico**⁷ focalizzando l'attenzione sugli indicatori di realizzazione e di risultato relativi ai progetti conclusi, compatibilmente con l'attuazione degli interventi.

Infine, a partire dalle principali evidenze emerse dall'analisi dell'andamento del programma in un'ottica operativa, la valutazione si sviluppa anche in un'ottica strategica per rispondere alle domande valutative:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del Programma contribuiscono agli Obiettivi Europa 2020? È necessaria o auspicabile una modifica degli interventi previsti dal PO al fine orientare le attività del Programma per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020?*
- *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è stato in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*

A partire dalle realizzazioni prodotte dal POR FESR ed evidenziate dall'analisi dello stato di avanzamento degli Assi e delle singole Azioni, il Capitolo 2 si chiude con la presentazione di un quadro di sintesi relativo al contributo del programma al raggiungimento dei target previsti dalla Strategia Europa 2020 e alle strategie territoriali del POR FESR.

⁷ Si ricorda che nel corso del 2011 l'Amministrazione regionale ha dato avvio ad una fase di revisione del sistema di indicatori del POR Competitività. Tuttavia, poiché alla data di aggiornamento del presente Rapporto – 30 giugno 2013 – il nuovo set di indicatori, pur essendo stato approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2012 e validato dalle strutture tecniche del MISE-DPS-UVAL e dalla Commissione Europea, non è ancora stato popolato con i dati effettivi sui progetti, è parso opportuno sospendere l'analisi per il 2013 in attesa di poter disporre nel 2014 del sistema di indicatori sul sistema informativo della programmazione comunitaria.

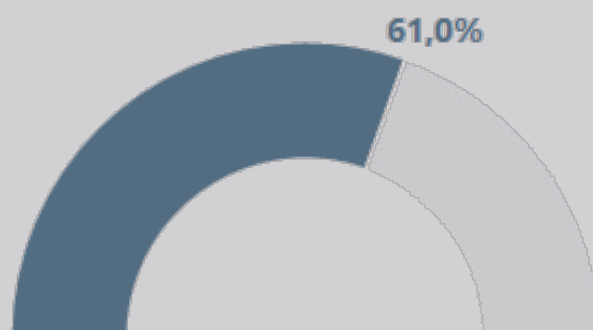
Le risorse dedicate: **45 milioni di euro**

I bandi pubblicati

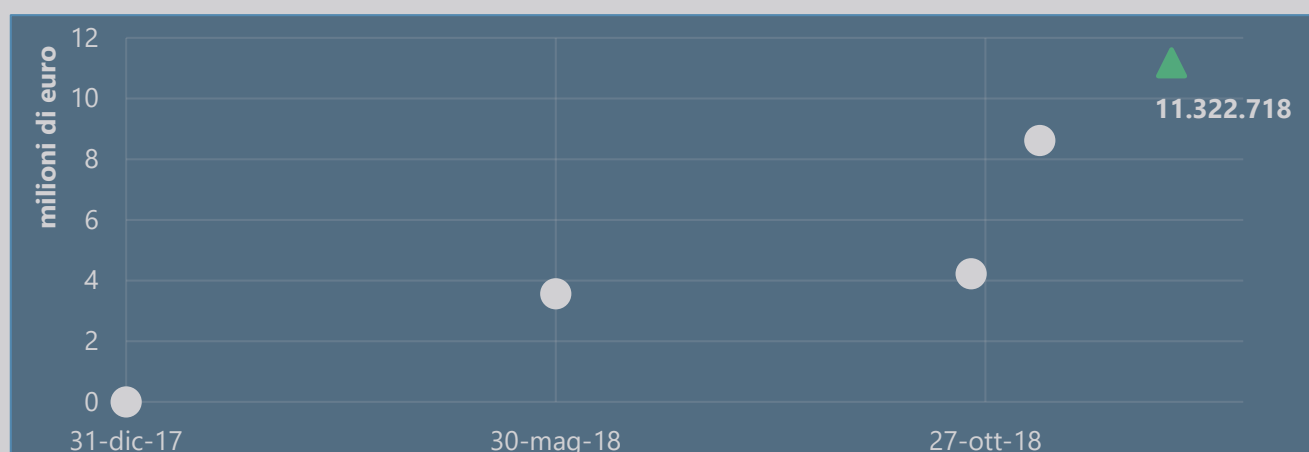
1.1.1 ●●

1.1.4 ●●●●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

L'Asse I del POR FESR 2014-2020 ha come obiettivo quello di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo, attraverso una delle due **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR: promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali (**1b**).

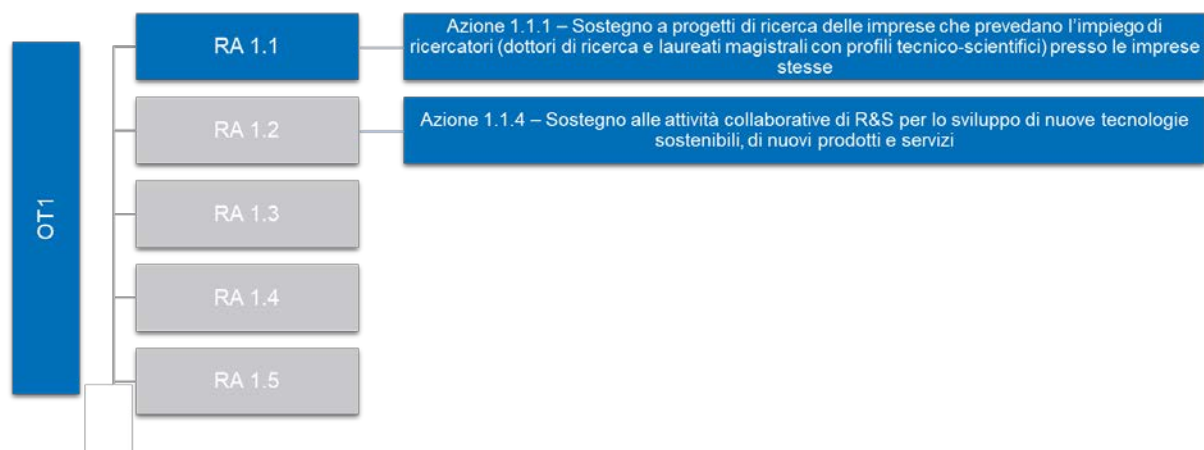
L'articolazione dell'Asse I del POR FESR 2014-2020 risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia⁸, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale; più precisamente:

- **Azione 1.1.1** – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse, al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**);
- **Azione 1.1.4** – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**).

Pertanto l'obiettivo dell'incremento dell'attività di innovazione delle imprese si persegue attraverso il trasferimento della conoscenza dal mondo della ricerca a quello produttivo (**Azione 1.1.1**) e il sostegno al ruolo strategico dei partenariati tra imprese, centri di ricerca/università per investimenti in ricerca e innovazione e quindi attraverso il trasferimento tecnologico dalle Università, Distretti, Poli alle imprese (**Azione 1.1.4**). D'altronde riguardo i partenariati, il tessuto regionale ha dimostrato, anche nel precedente periodo di programmazione, una reale capacità aggregativa tra imprese e centri di ricerca, in grado di stimolare la propensione allo sviluppo di nuove tecnologie, all'innovazione in processi organizzativi e/o prodotti (si pensi all'esempio dei Poli di Innovazione).

⁸ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 1. 1 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Per incrementare l'attività di innovazione delle imprese (**RA 1.1**), a partire dal novembre 2016 la Regione Abruzzo ha avviato differenti procedure attuative:

- con Determinazione DPG013/183 del 2/11/2016 è stato approvato l'avviso per il "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" relativo alle Azioni 1.1.1 e 1.1.4. L'avviso è stato pubblicato il 7/11/2016 con una dotazione finanziaria di € 20.276.294;
- con Determinazione DPG013/09 del 22/03/2017 è stato approvato l'avviso pubblico per il "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3", (pubblicato sul BURAT del 29/03/2017) con aiuti in *de minimis* e risorse impegnate complessivamente pari a 4.000.000 €;
- in data 18.12. 2017 la Regione Abruzzo ha sottoscritto l'Accordo di Programma con Piemonte, Provincia autonoma di Trento e Regione Campania al fine di fornire strumenti di sostegno al Piano d'impresa FCA Italy SpA e C.R.F. ScpA, stanziando una dotazione finanziaria di € 1.290.000 €;
- con Determinazione DPG036 del 21/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Intervento per il sostegno in regime di aiuti a Progetti di ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della vita" di cui alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" a valere sulle Azioni 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR e 10.4.2, 10.5.6 e 10.5.12 del POR FSE, con un impegno di spesa di € 5.000.000. La scadenza, inizialmente individuata nel 6 agosto 2018, è stata successivamente prorogata al 6 settembre 2018 e poi al 27 settembre 2018.

Tabella 1. 1 - Le azioni avviate dell'Asse I

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
1 b	1.1.1	✓	✓	
	1.1.4	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Tabella 1. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse I

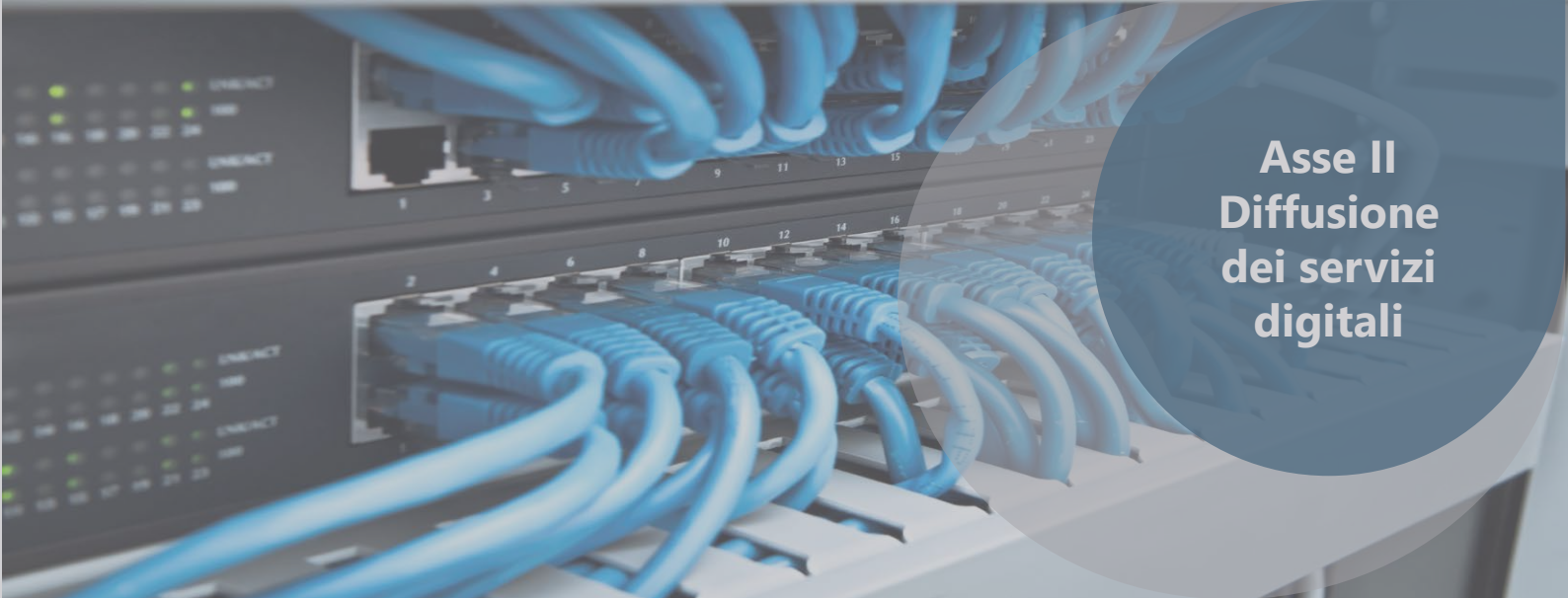
Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG013/183 del 2/11/2016
1b	1.1.4	Determinazione DPG013/09 del 22/03/2017
1b	1.1.4	Accordo di Programma con Piemonte, Provincia autonoma di Trento e Regione Campania al fine di fornire strumenti di sostegno al Piano d'impresa FCA Italy SpA e C.R.F. ScpA,
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG036 del 21/06/2018

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Tabella 1. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
1.1.1	€ 7.500.000	€ 5.014.626	€ 485.710	€ 485.710	67%	6%	10%	100%
1.1.4	€ 37.500.000	€ 22.438.204	€ 6.447.129	€ 6.447.129	60%	17%	29%	100%
Asse I	€ 45.000.000	€ 27.452.830	€ 6.932.839	€ 6.932.839	61%	15%	25%	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.



Asse II Diffusione dei servizi digitali

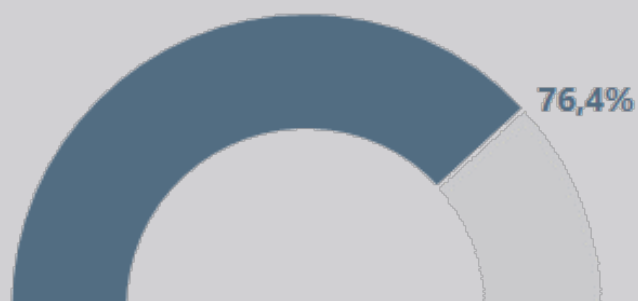
Le risorse dedicate: **26 milioni di euro**

I bandi pubblicati

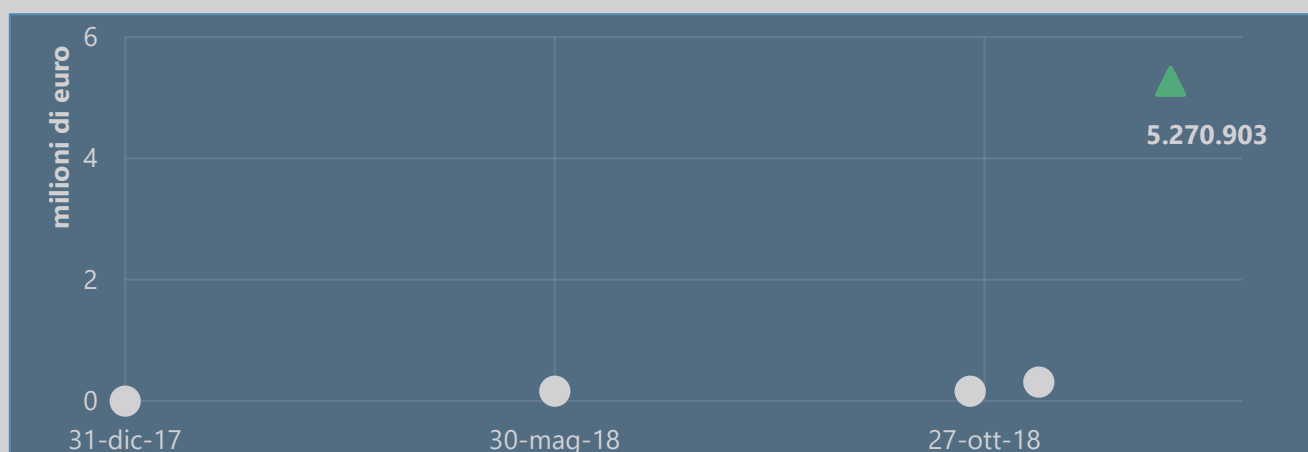
2.1.1 ●

2.2.2 ●●●●●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.2 Asse II. Diffusione servizi digitali

L'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 si prefigge colmare il divario digitale, attraverso una serie di interventi sul territorio, attraverso due delle tre priorità di investimento previste dal Regolamento FESR:

2a) Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale;

2c) Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

L'articolazione dell'Asse II risulta coerente con la strategia delineata nell'Agenda Digitale regionale e in sinergia con la Strategia italiana banda ultra larga e con l'Accordo di Partenariato dell'Italia⁹, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze della regione; ed in particolare:

- **Azione 2.1.1** – Contributo all'attuazione del “progetto strategico Agenda digitale per la banda ultralarga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali ed interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (**RA 2.1**).
- **Azione 2.2.2** - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di *e-government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2**).

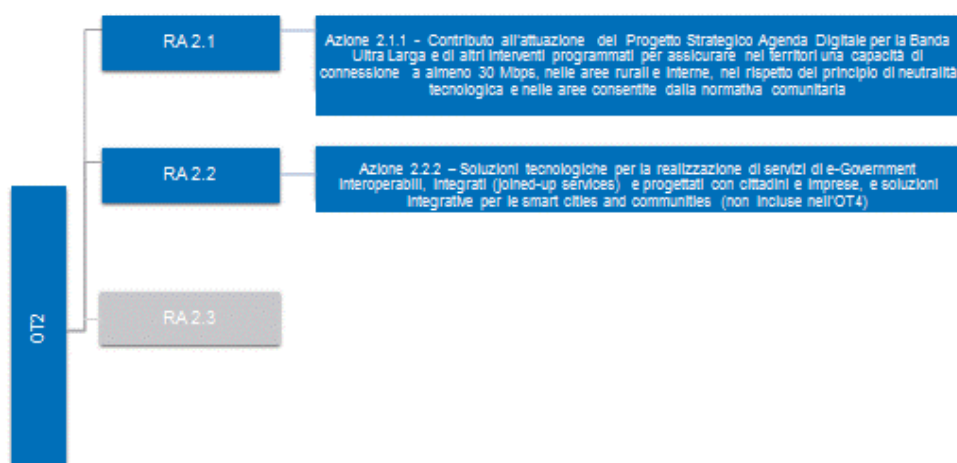
In tale contesto estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (**priorità 2a**) si traduce nel recuperare il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla *broadband* base (12 Mbps) e connettere ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps.

L'obiettivo di sostenere la diffusione della banda larga oltre ad essere coerente con i Regolamenti comunitari e con l'Accordo di Partenariato, è coerente con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga approvato il 3 marzo 2015 e si attuerà attraverso l'Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga stato approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2016) 3931 del 30/06/2016.

Per quanto riguarda l'obiettivo di rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health* (**priorità d'investimento 2c**), è previsto la realizzazione attraverso il finanziamento di progetti di *e-government* e di *e-health* che consentirà una migliore efficienza amministrativa della PA (semplificazione), l'interoperabilità tra le amministrazioni, una maggiore trasparenza dei procedimenti, una riduzione di costi e di tempi sia per la PA che per le imprese.

⁹ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 2. 1 - Il logical framework dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Tabella 2. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse II

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
2 a	2.1.1	Contributo all'attuazione del "progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" - Procedura attivata a Maggio 2016; 24/05/2016 è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e Mise per l'utilizzo di 19 MI di euro nell'ambito del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga; il 31/05/2017 i sondaci coinvolti nel progetto hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia S.p.a. per il rilascio delle autorizzazioni allo scavo; 16/06/2017 Infratel Italia e Open Fiber hanno firmato il contratto di concessione per la realizzazione di una rete BUL banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato.
2 c	2.2.2	Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi all'e-Government – sono state avviate le procedure di gara per un importo di 1.200.000,00; sono state pubblicate 5 gare con il MEPA di cui sono state aggiudicate 4; di questi sono stati avviati i lavori di realizzazione di tre interventi

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 2. 2 – Le azioni avviate dell'Asse II

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
2 a	2.1.1	✓	✓	
2 c	2.2.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 2. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse II

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
2.1.1	€ 19.000.000	€ 19.000.000	€ 0	€ 0	100%	0%	0%	
2.2.2	€ 7.000.000	€ 858.438	€ 313.935	€ 313.935	12%	4%	37%	100%
Asse I	€ 26.000.000	€ 19.858.438	€ 313.935	€ 313.935	76%	1%	2%	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.



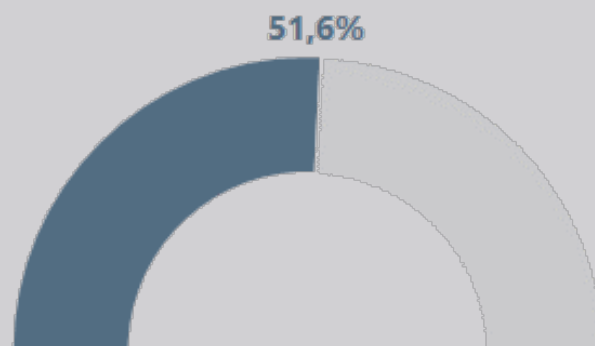
Asse III Competitività del sistema produttivo

Le risorse dedicate: **64 milioni di euro**

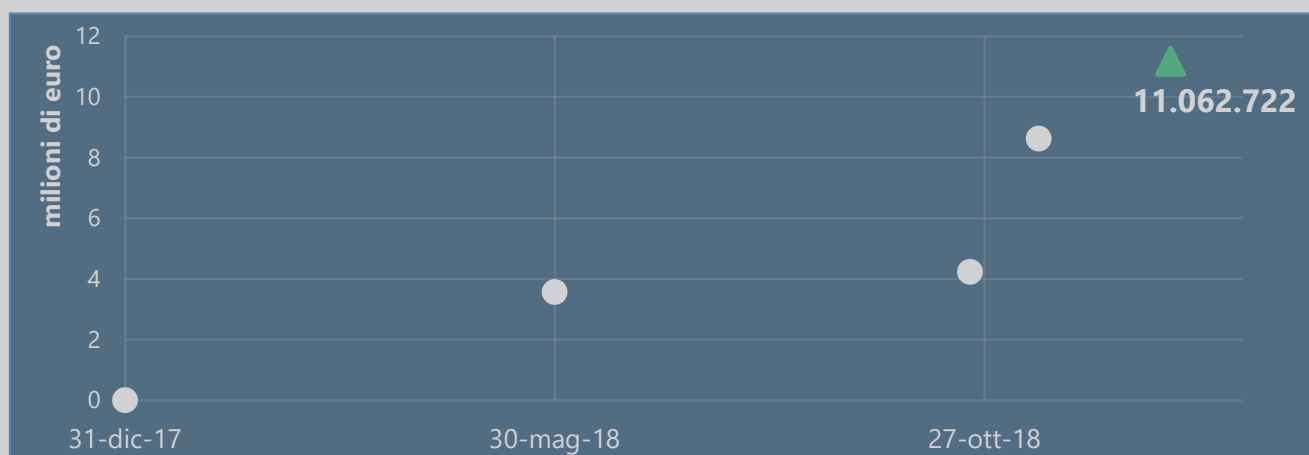
I bandi pubblicati

- 3.1.1 ●
- 3.2.1 ● ●
- 3.5.1 ●
- 3.6.1 ●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo

L'Asse III del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese attraverso le quattro **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese (**3a**);
- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (**3b**);
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3c**);
- sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**3d**).

La scelta di queste priorità trova fondamento nei principali fabbisogni del sistema produttivo abruzzese. Si fa riferimento in primo luogo a caratteristiche comuni a tutto il territorio nazionale: la frammentazione e l'insufficientemente capitalizzazione del tessuto imprenditoriale da un lato, e le difficoltà fronteggiate dalle start up a rimanere sul mercato dall'altro. A ciò si aggiunge la necessità di sostenere il sistema produttivo delle aree territoriali colpite da crisi diffusa.

L'articolazione dell'Asse III del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia¹⁰, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale;

- **Azione 3.1.1** – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- **Azione 3.2.1** – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
- **Azione 3.5.1** - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza;
- **Azione 3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.

In tale contesto, la promozione dell'imprenditorialità (**priorità a**) si traduce nell'obiettivo specifico volto a favorire la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese a carattere innovativo. Questo obiettivo è perseguito attraverso interventi¹¹ di prestiti partecipativi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide (**Azione 3.5.1**).

L'obiettivo di sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità b**) è perseguito

¹⁰ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

¹¹ Se nella definizione iniziale del POR FESR l'Amministrazione regionale aveva scelto di attuare l'Azione 3.5.1 attraverso la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese, bensì attuazione di programmi di microfinanza e prestiti partecipativi, nel corso della fase di riprogrammazione l'AdG ha scelto di recepire il suggerimento della valutazione ex ante sugli Strumenti Finanziari del programma di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito.

attraverso interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (**Azione 3.2.1**). Nello specifico, a partire dalla definizione delle aree di crisi complessa¹² e non complesse o semplici¹³, l'Azione 3.2.1 si prefigge di attuare e rafforzare i Piani di Rilancio delle aree di crisi mediante:

- la creazione di unità operative nelle zone colpite da crisi diffusa per il rilancio economico e produttivo dell'area;
- l'individuazione e l'erogazione di servizi di supporto specialistico e qualificato per le imprese (audit, miglioramento dei processi e dei prodotti aziendali, acquisto di strumentazioni software per migliorare la gestione organizzativa, di marketing, etc.);
- la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo.

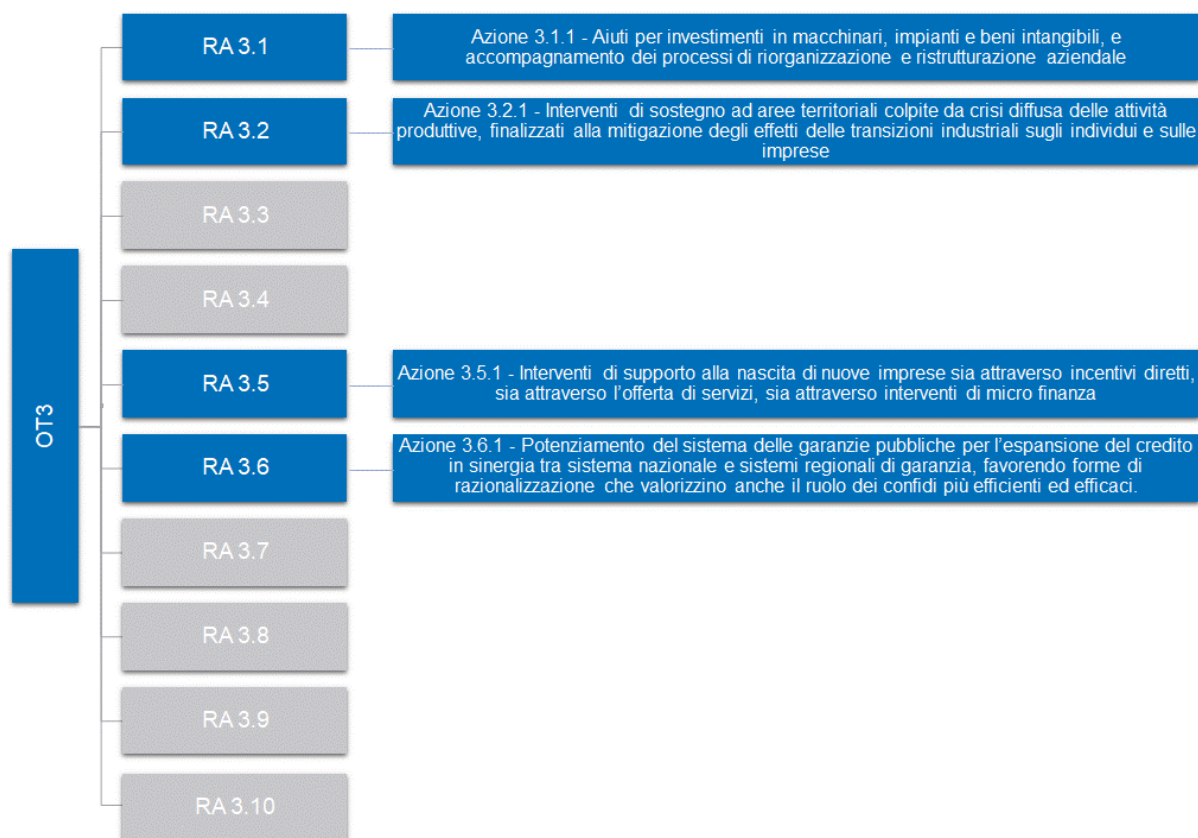
Infine, la crescita delle PMI viene perseguita dall'Asse III attraverso due priorità di investimento:

- il sostegno alla creazione e all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**priorità c**) attraverso gli aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (**Azione 3.1.1**) che mirano a supportare in modo diretto e indiretto nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo. In particolare, come precisato ulteriormente nel corso della riprogrammazione del 2018, l'Azione 3.1.1. *“è rivolta ad un target circoscritto di imprese che intendano investire nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale e che appartengono prioritariamente alle aree di specializzazione definite dalla S3, di cui alla DGR n. 281/2017” e “può essere attuata anche mediante interventi legati al Credito d'imposta, in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016”*;
- il sostegno della capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**priorità d**) tradotto nel miglioramento dell'accesso al credito che conferma la volontà di creare un raccordo tra le iniziative di incentivo e supporto alle PMI e gli strumenti per facilitare l'accesso al credito. In particolare, si evidenzia l'intento di potenziare il sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**Azione 3.6.1**).

¹² In attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale numeri 19/2016 e 53/2016, il MISE, con decreto del 10 febbraio 2016, ha riconosciuto lo stato di Area di Crisi Complessa ai territori di 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata. I comuni sono: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

¹³ In attuazione di quanto previsto dal Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare le aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Tali aree hanno ottenuto il riconoscimento da parte del MISE con Decreto del 19/12/2016. Il Decreto prevede il riconoscimento di sei aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL), che includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata e che sono ricompresi nei Sistemi Locali del Lavoro di Teramo, Avezzano, Sulmona, Penne, Chieti e L'Aquila; a questi vanno aggiunti i territori di alcuni comuni singoli inclusi in più vasti SSL, che sono i Comuni di Mosciano Sant'Angelo e Notaresco appartenenti al SLL di Giulianova, i Comuni di Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni appartenenti al SSL di Vasto ed i Comuni di Canosa Sannita e Poggio Fiorito appartenenti al SSL di Ortona.

Figura 3. 1 - Il logical framework dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Per l'attuazione dell'Asse III l'Autorità di Gestione ha avviato tutte le Azioni di riferimento, sebbene ciascuna si caratterizzi per un processo di implementazione differente.

L'**Azione 3.1.1** è attuata in coerenza con le disposizioni statali sul Credito di imposta (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108). L'AdG ha ritenuto opportuno ridurre la dotazione finanziaria dell'Azione nel corso della revisione di ottobre 2018

L'**Azione 3.2.1** si sviluppa a partire dalle Linee di indirizzo definite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 28 aprile 2017 e intende finanziare *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* con riferimento alle aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL)¹⁴ e all'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016¹⁵.

¹⁴ In attuazione delle previsioni del Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare sei aree le aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e riconosciute dal MISE con Decreto del 19/12/2016. Tali aree includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata.

¹⁵ L'area è composta da 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

Nello specifico, con Determinazione n. DPG015/16 dell'8 maggio 2017 è stato approvato l'**Avviso pubblico per le aree di crisi non complesse** e, contestualmente è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 16 milioni di euro.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA consentendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 28 giugno 2017, termine successivamente prorogato al 13 luglio 2017.

A distanza di sette mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/215 del 16 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 363 proposte progettuali presentate sono state ammesse a finanziamento 236 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 173.

L'**Avviso pubblico per l'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno** è stato approvato con Determinazione n. DPG015/32 del 29 settembre 2017 che ha altresì definito in 5 milioni di euro l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA permettendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili dei tredici Comuni del Teramano di presentare domanda di finanziamento entro il 22 novembre 2017, termine successivamente prorogato al 7 dicembre 2017. In concomitanza con la fase di istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento, la dotazione finanziaria del bando è aumentata di 2 milioni di euro a seguito del mancato utilizzo di tale somma per i Contratti di Sviluppo Nazionali¹⁶.

A distanza di tre mesi dal termine previsto per la presentazione delle domande di finanziamento con Determinazione n. DPG015/13 del 28 marzo 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. Delle 135 istanze presentate, ne sono state ammesse a finanziamento 123, delle quali 70 sono state immediatamente finanziate.

Per l'attuazione delle **Azioni 3.5.1** "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" e **3.6.1** "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" con Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 27 dicembre 2017 la Regione Abruzzo ha istituito il **Fondo dei Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese)** alimentato con risorse provenienti dal POR FESR e da fondi nazionali e pubblici. Nello specifico, i prodotti finanziari previsti a sostegno dell'accesso al credito sono **un Fondo di garanzia e prestiti (Azione 3.5.1)** per favorire la nascita di nuove imprese che siano costituite da meno di 4 anni, **un Fondo di garanzia (Azione 3.6.1)** per favorire l'accesso al credito delle imprese con maggiori difficoltà, generando forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi meritevoli¹⁷, e una **sovvenzione (Azione 3.6.1)** concessa in regime *de minimis* unitamente alle operazioni di garanzia al fine di contenere il costo delle operazioni connesse con il rilascio delle medesime.

¹⁶ Nota prot.n. 85911/18 del 23 marzo 2018 del Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti responsabile dell'attuazione dell'Azione 3.2.1.

¹⁷ Per la costituzione del Fondo di Garanzia il Soggetto Gestore del Fondo di Fondi - FI.R.A. Spa - ha predisposto e pubblicato un bando di gara europeo volto all'individuazione dell'operatore economico che dovrà favorire l'accesso al credito delle MPMI, privilegiando le imprese che, seppur meritevoli, sono limitate nell'accesso al credito bancario. Le offerte sono state presentate fino al 5 novembre 2018. L'ultimo step del processo di istruttoria e valutazione delle offerte del 6 dicembre 2018 è relativo alla proposta della Commissione di aggiudicare il servizio al costituendo RTI composto da ARTIGIANCASSA Spa (Capogruppo mandataria), INTERCREDIT, CREDITFIDI e FIDIMPRESA Abruzzo che ha presentato l'unica offerta economica valida.

La gestione del Fondo di Fondi è stata affidata¹⁸ alla Finanziaria Regionale Abruzzese (F.I.R.A.), una società per azioni con capitale misto pubblico privato di € 5.100.000, partecipata al 51% dalla Regione Abruzzo ed al 49% da banche operanti sul territorio: l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Abruzzo e FIRA S.p.A. è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2017. Successivamente, a seguito delle osservazioni del Servizio Competente per i controlli di Primo Livello il 30 aprile 2018 è stato sottoscritto il Primo Addendum all'Accordo di Finanziamento.

Nel contempo, la valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari ha raccomandato di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide. In aggiunta, la valutazione *ex ante* ha suggerito altresì di "garantire" il programma di prestiti attuato con l'Azione 3.5.1 (per le imprese con profili di scarsa bancabilità e una classe di rischio elevata) attraverso le risorse dell'Azione 3.6.1.

Pertanto, in risposta alle risultanze della valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario procedere alla **revisione dell'Azione 3.5.1** in modo da non prevedere più la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese quanto piuttosto l'attuazione di programmi di microfinanza e/o di prestiti partecipativi.

Tabella 3. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse III

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
c	3.1.1	Disposizioni statali sul credito di imposta (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108).
b	3.2.1	- Determinazione n. DPG015/16 del 08/05/2017 per le aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016. - Determinazione n. DPG015/32 del 29/09/2017 per l'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016.
a	3.5.1	Determinazione n. DPA 246 del 28/12/2017 per l'affidamento della gestione del Fondo di Fondi alla società <i>in house</i> FIRA S.p.A.
d	3.6.1	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Tabella 3. 2 – Le azioni avviate dell'Asse III

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
c	3.1.1	✓	✓	
b	3.2.1	✓	✓	
a	3.5.1	✓		
d	3.6.1	✓		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

¹⁸ Con Determinazione dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE n. DPA 246 del 28 dicembre 2017.

Tabella 3.3 – I progetti presentati e finanziati delle Azioni dell'Asse III

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
c	3.1.1					
b	3.2.1 Aree di crisi non complesse	363	236	170	3	
b	3.2.1 Aree di crisi complesse	135	123	70		
a	3.5.1					
d	3.6.1					
Asse III						

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Come rappresentato dalla Tabella 3.4, al 15 novembre 2018 sono state impegnate oltre la metà delle risorse dell'Asse III, ma poco più di un euro su quattro degli impegni sono stati effettivamente certificati.

Tabella 3.4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
3.1.1	€ 14.000.000							
3.2.1	€ 23.000.000	€ 16.000.000	€ 1.871.971	€ 1.871.971	70%	8%	12%	
3.5.1	€ 5.000.000		€ 1.250.000	€ 1.250.000		25%		
3.6.1	€ 22.000.000	€ 17.000.000	€ 5.500.000	€ 5.500.000	77%	25%	32%	
Asse III	€ 64.000.000	€ 33.000.000	€ 8.621.971	€ 8.621.971	52%	13%	26%	

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.



**Asse IV
Promozione di
un'economia a
bassa
emissione di
carbonio**

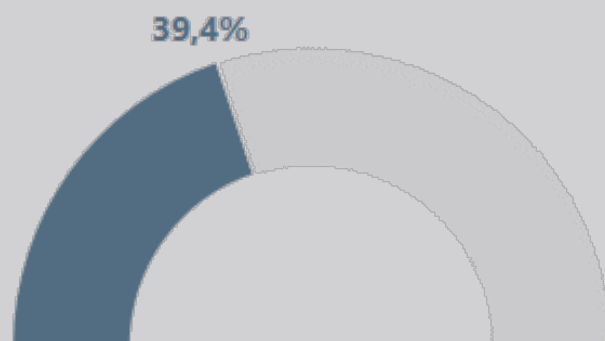
Le risorse dedicate: 23 milioni di euro

I bandi pubblicati

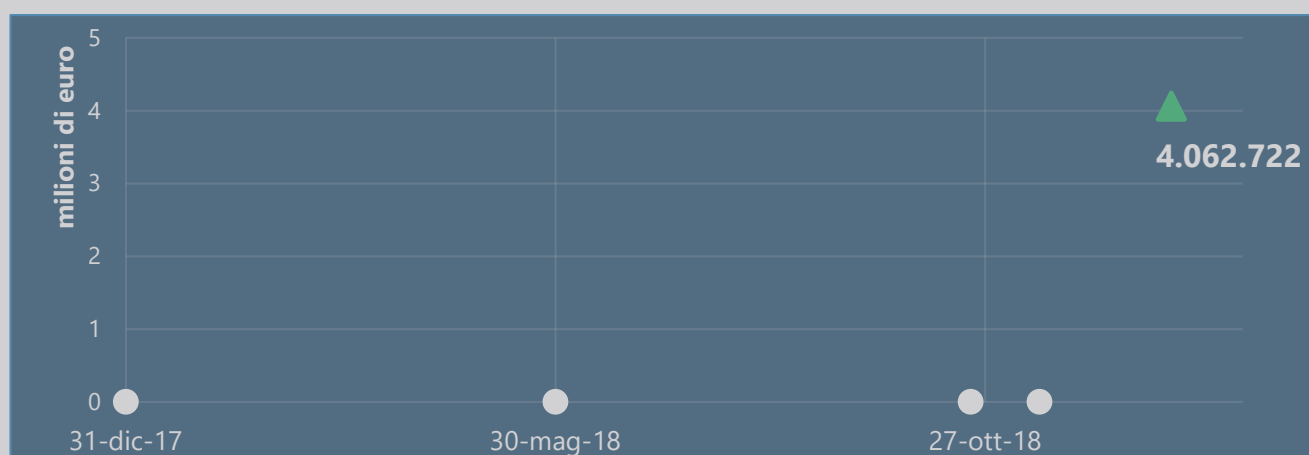
4.1.1 ●

4.2.1 ●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio

L'Asse 4 del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- 4b)** promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- 4c)** sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

L'articolazione dell'Asse IV del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia¹⁹, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due differenti azioni per perseguire due differenti risultati attesi:

- **Azione 4.1.1** – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici nell'ottica della "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.1**);
- **Azione 4.2.1** - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza al fine della "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.2**).

In tale contesto, la promozione dell'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (**priorità b**) si traduce nel sostegno ad interventi finalizzati alla riduzione dei consumi mediante l'efficientamento dei sistemi produttivi, delle strutture e dei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per auto-consumo. Nello specifico, nel sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso interventi mirati come l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno ampliare il target individuato inizialmente e decidere di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese (**Azione 4.2.1**).

L'obiettivo di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa (**priorità c**) è perseguito attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. (**Azione 4.1.1**).

D'altronde, la decisione di destinare le risorse alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, oltre ad essere coerente con i Regolamenti comunitari e l'Accordo di Partenariato, discende dalle Direttive comunitarie, con particolare riferimento a:

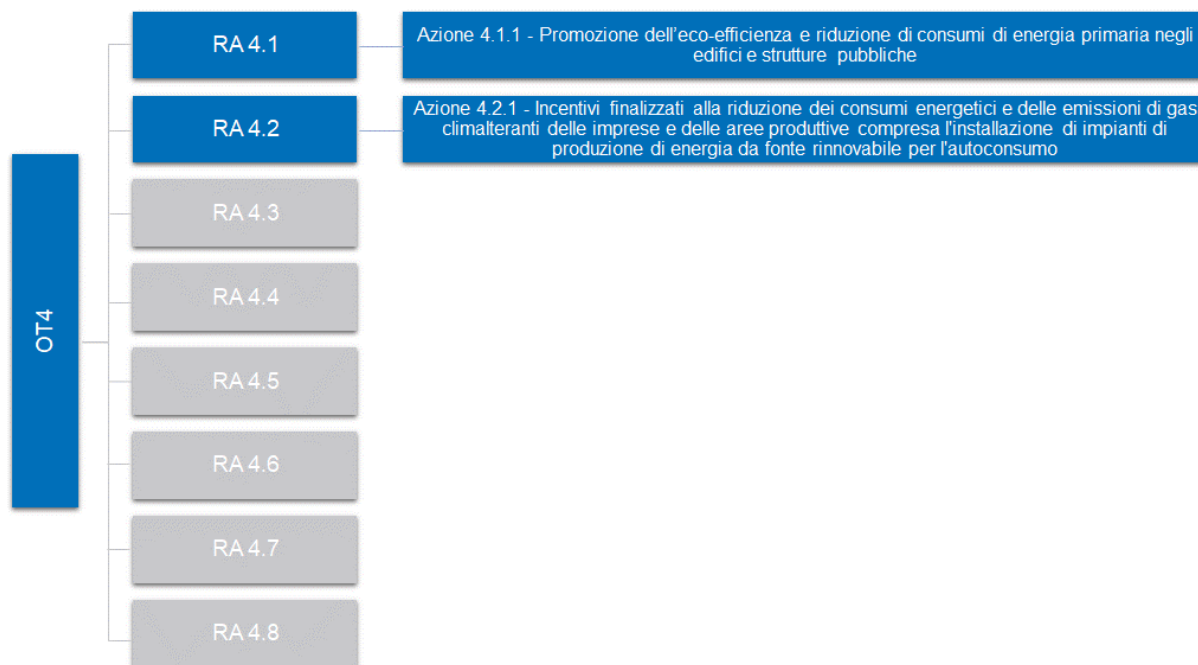
- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia che, a partire dalla constatazione che gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo globale di energia nell'Unione, stabilisce la necessità di istituire misure volte ad aumentare il numero di edifici che presentano una prestazione energetica elevata, riducendo in tal modo sia il consumo

¹⁹ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

energetico sia le emissioni di biossido di carbonio;

- la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che assegna un ruolo esemplare agli edifici di proprietà delle Amministrazioni Pubbliche.

Figura 4. 1 - Il logical framework dell'Asse IV



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Per l'attuazione dell'Asse IV l'Autorità di Gestione ha avviato delle procedure ad evidenza pubblica sia per gli Enti locali beneficiari dell'Azione 4.1.1, sia per le micro e piccole medie imprese (MPMI) destinatarie dei finanziamenti dell'Azione 4.2.1.

Nello specifico, per l'**Azione 4.1.1** con Determinazione n. DPC025/50 del 14 marzo 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alla *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"*. Contestualmente, a fronte di una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 5.321.005,79 €.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 34 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 17 marzo 2017 consentendo agli Enti locali abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 19 maggio 2017.

A distanza di sei mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPC025/225 del 23 novembre 2017 il Dipartimento "Opere Pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 110 proposte progettuali pervenute²⁰ sono state ammesse a finanziamento 102 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 71.

La Determinazione n. 47/DPG015 del 22 dicembre 2017 ha approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di*

²⁰ Per completezza di informazione si precisa che sono pervenute all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici> 122 istanze, dodici delle quali riferite a doppia presentazione.

gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza" nell'ambito dell'**Azione 4.2.1**. Nel contempo, a fronte di una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di 7.021.623,21 € sul bilancio finanziario gestionale 2017/2019 a carico del POR FESR 2014-2020.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 2 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 10 gennaio 2018 consentendo alle MPMI gli Enti locali abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 26 febbraio 2018.

A distanza di cinque mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/85 del 2 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli investimenti", responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria definitiva delle iniziative ammesse a contributo.

In particolare, a fronte delle 60 proposte progettuali pervenute sono state ammesse a finanziamento 42 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 42.

In relazione all'Azione 4.2.1 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo sia emersa l'esigenza di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese e, pertanto, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno proporre una modifica del POR FESR 2014-2020 in modo da ampliare il target di potenziali beneficiari degli interventi di efficientamento energetico includendo anche le Grandi Imprese. Inoltre, avendo scelto di prevedere nell'ambito del primo bando attuativo il finanziamento delle MPMI attraverso sovvenzioni a fondo perduto (aiuti in regime *de minimis* e/o aiuti in esenzione), l'AdG ha deciso di mantenere le stesse modalità attuative anche per i prossimi bandi proponendo un'ulteriore modifica al testo del POR FESR per eliminare la previsione di utilizzo degli strumenti finanziari.

Tabella 4. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
b	4.1.1	Determinazione n. DPC025/50 del 14/03/2017
c	4.2.1	Determinazione n. DPG015/47 del 22/12/2017

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Tabella 4. 2 – Le azioni avviate dell'Asse IV

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
b	4.1.1	✓	✓	✓
c	4.2.1	✓	✓	✓

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Tabella 4. 3 – Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse IV

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
b	4.1.1	110	102	71		
c	4.2.1	60	42	42		
Asse IV		170	144	113		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

A fronte di una dotazione finanziaria degli avvisi pubblicati per le azioni 4.1.1 e 4.2.1 rispettivamente di 7 e 8 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a poco più di 9 milioni di euro. Al 15 novembre 2018 la capacità di certificazione relativa all'Asse IV è ancora nulla, non essendo state registrate spese certificate.

Tabella 4. 4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.1.1	€ 7.000.000	€ 5.321.000	€ 0	€ 0	76%	0%	0%	
4.2.1	€ 16.000.000	€ 3.837.842	€ 0	€ 0	24%	0%	0%	
Asse IV	€ 23.000.000	€ 9.158.842	€ 0	€ 0	40%	0%	0%	

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.

**Asse V
Riduzione del
rischio
idrogeologico**

Le risorse dedicate: 25 milioni di euro

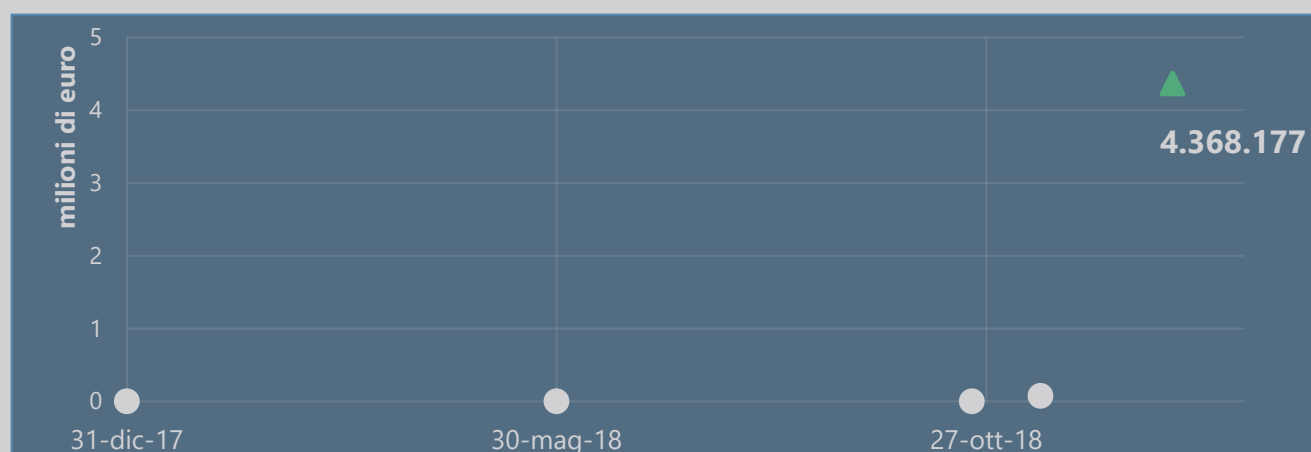
I bandi pubblicati

5.1.1 ●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico

L'Asse V del POR FESR 2014-2020 promuove la messa in sicurezza del territorio attraverso una delle due Priorità d'investimento previste dal Regolamento FESR, ed in particolare la Priorità **5b** "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi".

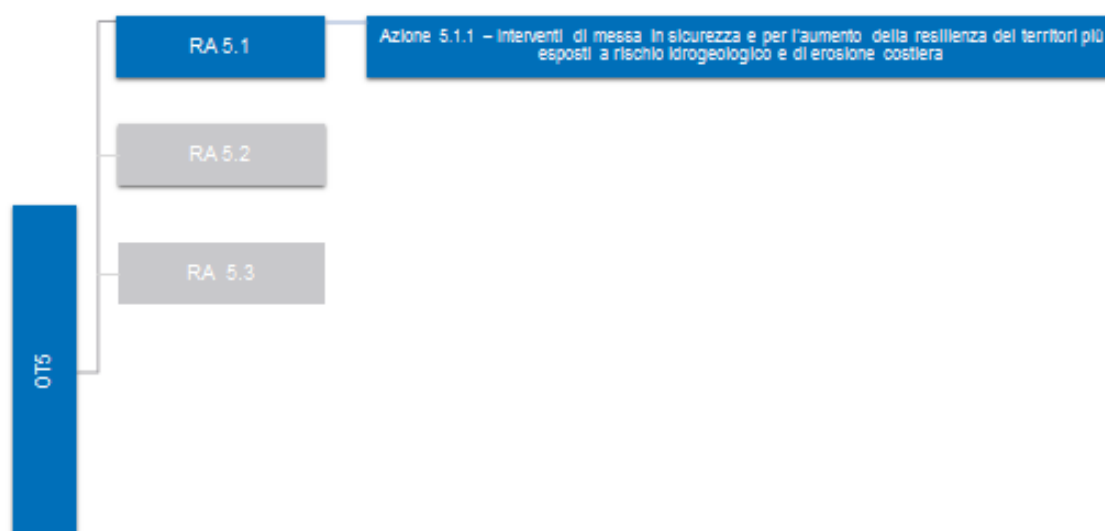
La scelta operata nell'Asse V del POR FESR risulta coerente con l'Accordo di Partenariato dell'Italia²¹, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare una azione per perseguire i propri obiettivi:

- **Azione 5.1.1.** – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**).

L'Azione riguarda il territorio regionale interessato dai Piani di Assetto Idrogeologici vigenti (PAI) ed in coerenza con il Piano Nazionale per lo Sviluppo del Sud. In particolare gli interventi promossi in tal senso sono finalizzati principalmente alla riduzione del rischio nelle aree classificate a rischio elevato R3 (incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) e molto elevato R4 (perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione delle attività socio-economiche), individuate dal PAI.

L'intervento quindi, oltre ad essere coerente con i Regolamenti e con l'Accordo di Partenariato, attua la programmazione regionale in materia di messa in sicurezza del territorio regionale.

Figura 5. 1 - Il logical frameword dell'Asse V



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014/IT16RFOP004).

Tabella 5. 1 - Le azioni avviate dell'Asse V

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedura attuativa al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
5 b	5.1.1	✓	✓	

²¹ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 5. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse V

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
5b	5.1.1	DGR 34 del 2/2/2017 in cui sono stati individuati gli interventi di messa in sicurezza. Sono stati finanziati 25 interventi mitigazione frana e 1 intervento mitigazione rischio alluvione

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 5. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse V

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
5.1.1	€ 25.000.000	€ 25.000.000	€ 76.055	€ 76.055	100%	30%	30%	100%
Asse IV	€ 25.000.000	€ 25.000.000	€ 76.055	€ 76.055	100%	0%	0%	100%

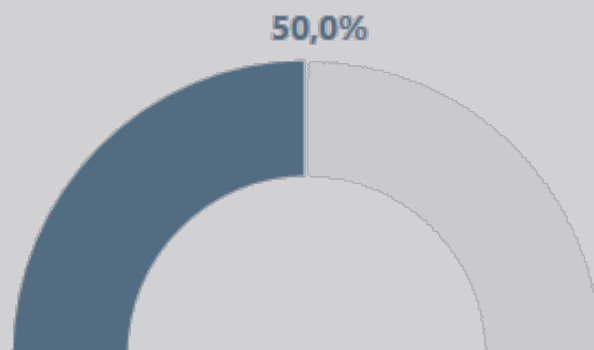
Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.

Le risorse dedicate: **16,5** milioni di euro

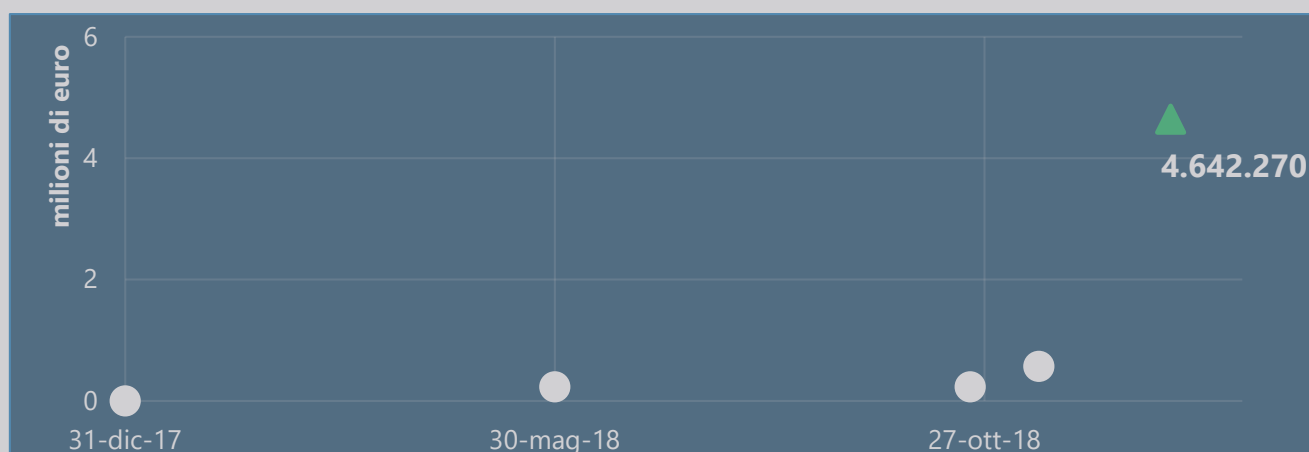
I bandi pubblicati

- 6.5.A.2 ●
- 6.6.1 ●
- 6.7.1
- 6.8.3 ●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI del POR FESR 2014-2020 si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

6c) conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

6d) proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

La scelta delle due priorità è motivata dalla volontà dell'Amministrazione regionale di contemporaneamente il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche con una migliore conservazione di un contesto ricco di biodiversità e di aree sottoposte a regimi di tutela, gli obiettivi di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

In tale ottica, l'articolazione dell'Asse VI del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia²², rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema delle aree naturali regionali:

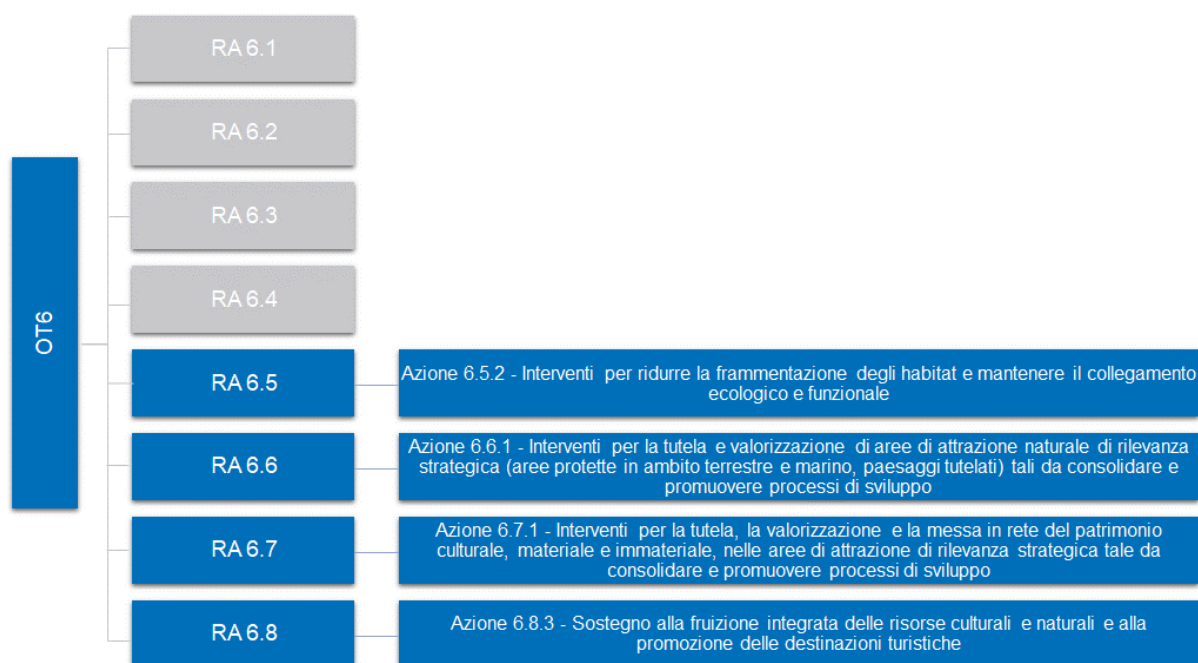
- **Azione 6.5.2** – Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale;
- **Azione 6.6.1** – Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.7.1** - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.8.3** – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

In tale contesto, la conservazione, protezione, promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale (**priorità c**) si concretizzano in interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale (**Azione 6.6.1**) e del patrimonio culturale, materiale e immateriale (**Azione 6.7.1**) delle aree di attrazione di rilevanza strategica. Inoltre, per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche il programma intende sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).

Parallelamente, in un'ottica di conservazione e tutela del patrimonio ambientale, per proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi (**priorità d**), l'Asse VI interviene nei confronti della dimensione di conservazione degli habitat tutelati e di valorizzazione delle aree SIC attraverso interventi di conservazione, progetti di infrastrutture verdi per contrastare criticità ambientali collegate all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico, attività per la diffusione della conoscenza e sistemi Informativi territoriali e web interattivi (**Azione 6.5.2**). Nel corso dell'attuazione del programma, per rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, l'AdG ha deciso di ampliare il target dei beneficiari dell'Azione 6.5.2 affinché possano presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette.

²² A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 6. 1 - Il logical frameword dell'Asse VI



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Come mostra la Tabella 6. 1, per l'attuazione dell'Asse VI al 30 settembre 2018 l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette regionali (Azione 6.5.2), per i soggetti gestori delle aree protette (Azione 6.6.1) e per le *Destination Management Company* (DMC) e le *Product Management Company* (PMC) (Azione 6.8.3).

Tabella 6. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VI

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
c	6.6.1	Determinazione n. DPH004/128 del 30/11/2016
c	6.7.1	-
c	6.8.3	Determinazione n. DPH001/33 del 24/04/2018
d	6.5.2	Determinazione n. DPH004/129 del 30/11/2016

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Nello specifico, per l'**Azione 6.5.2** con Determinazione n. DPH004/129 del 30 novembre 2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno ad "*Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*" e, contestualmente, impegnati 3 milioni di euro di risorse. Il bando, pubblicato il 16 dicembre 2016, ha individuato nel 27 febbraio 2017 il termine ultimo per presentare le domande di finanziamento.

A distanza di poco più di due mesi dal termine previsto per consentire ai soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 di rispondere al bando, con Determinazione n. DPH004/43 del 4 maggio 2017 il Dipartimento "Turismo, cultura e paesaggio", Servizio "Governo del territorio, beni ambientali, aree protette e paesaggio" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 31 proposte progettuali pervenute sono state finanziate 21 istanze.

In relazione all'Azione 6.5.2 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo, per

rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, sia emersa l'esigenza di ampliare il target dei potenziali beneficiari affinché possano presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette. Nel contempo, è parso opportuno di aumentare la dotazione finanziaria di 1 milione di euro, per effetto della diminuzione della dotazione finanziaria dell'Asse III, con particolare riferimento all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

La Determinazione n. DPH004/128 del 30 novembre 2017 ha approvato l'Avviso pubblico per il sostegno ad *"Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"* nell'ambito dell'**Azione 6.6.1** e, nel contempo, ha assegnato una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro a carico del POR FESR 2014-2020.

A distanza di poco più di due mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPH004/128 del 3 maggio 2017 il Dipartimento "Turismo, Cultura e Paesaggio", Servizio "Governo del territorio, beni ambientali, aree protette e paesaggio", responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo.

In particolare, a fronte delle 17 proposte progettuali pervenute ne sono state effettivamente finanziate 15.

Infine, con Determinazione n. DPH001/33 del 24 aprile 2018 il Dipartimento "Turismo, Cultura e Paesaggio", Servizio "Programmazione, Innovazione e Competitività", responsabile dell'Azione ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione delle iniziative denominate *"Abruzzo Open Day Summer 2018"* per le quali sono stati stanziati 450.000 €, consentendo di inviare le istanze fino al 15 maggio 2018²³. A distanza di due settimane dal termine per la presentazione delle istanze con Determinazione n. DPH001/51 del 6 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi per l'estate 2018 che ha visto il finanziamento di 13 progetti principali e 9 complementari.

Tabella 6. 2 – Le azioni avviate dell'Asse VI

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
c	6.6.1	✓	✓	
c	6.7.1			
c	6.8.3	✓	✓	
d	6.5.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

²³ Il termine fissato dal bando – 11 maggio 2018 - è stato successivamente prorogato con Determinazione n. DPH001/38 del 10 maggio 2018.

Tabella 6. 3 – Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse VI

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
c	6.6.1	17	15	15		
c	6.7.1					
c	6.8.3			22		
d	6.5.2	31	21	21		
Asse VI		48	36	58		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Nel complesso, 15 novembre 2018 l'Asse VI mostra una capacità di impegno del 50%: per ogni euro della dotazione finanziaria dell'Asse cinquanta centesimi sono stati effettivamente impegnati nell'ambito di un avviso pubblico come risorse disponibili da assegnare come contributo per l'attuazione degli interventi previsti. Per contro, solamente il 3% delle risorse dell'Asse costituiscono spese certificate.

Tabella 6. 4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VI

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
6.5.2	€ 4.000.000	€ 3.000.000			75%	0%	0%	
6.6.1	€ 4.500.000	€ 4.500.000	€ 222.999	€ 222.999	100%	5%	5%	100%
6.7.1	€ 3.000.000				0%	0%		
6.8.3	€ 5.000.000	€ 750.000	€ 345.346	€ 345.346	15%	7%	46%	100%
Asse VI	€ 16.500.000	€ 8.250.000	€ 568.345	€ 568.345	50%	3%	7%	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.



Asse VII Sviluppo urbano sostenibile

Le risorse dedicate: **23 milioni di euro**

I bandi pubblicati

2.2.2

4.6.2 ● ●

4.6.3

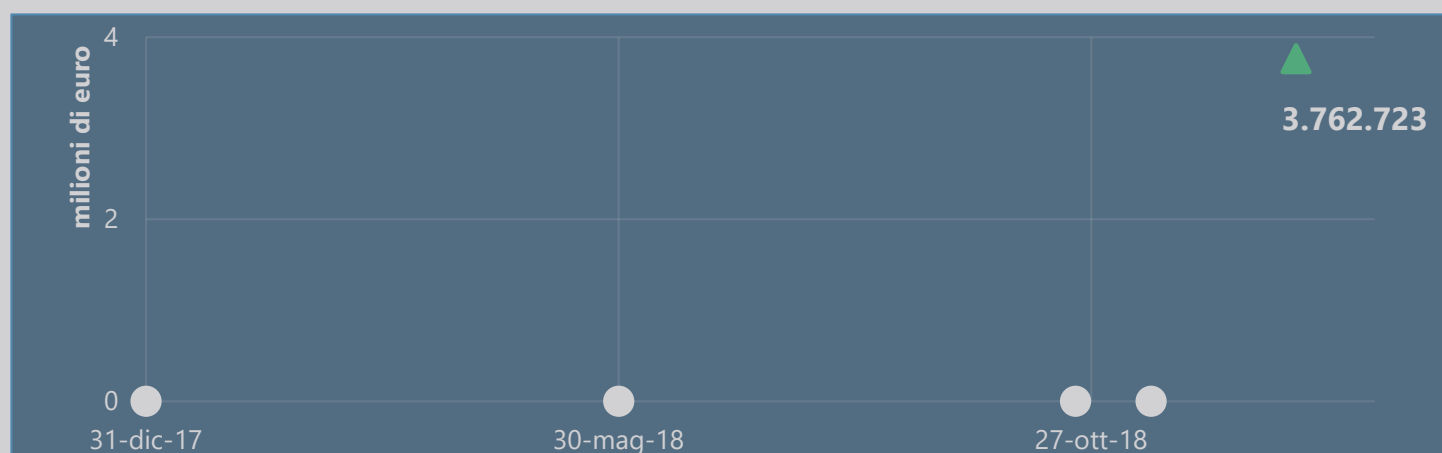
4.6.4

6.7.1

Capacità di impegno

17,5%

L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile

L'Asse VII del POR FESR 2014-2020 è rivolto alle quattro città capoluogo e, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1301/13, è finalizzato a perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali (articolo 7 comma 1) e individua quali strumenti operativi gli Investimenti Territoriali Integrati, di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso un Asse *ad hoc* (articolo 7 comma 2).

L'Asse VII si prefigge di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree urbane attraverso le seguenti **priorità d'investimento** previste dal Regolamento FESR:

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health;

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

6 c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

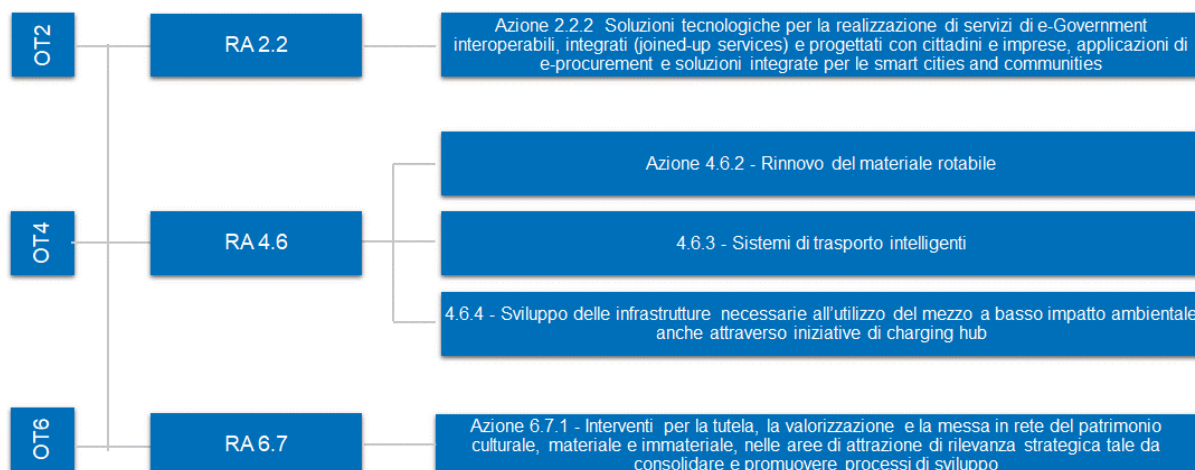
L'articolazione dell'Asse risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia²⁴, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare diverse azioni per definire e attuare le Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane:

- **Azione 2.2.2** – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2**);
- **Azione 4.6.2** - Rinnovo del materiale rotabile (**RA 4.6**);
- **Azione 4.6.3** - Sistemi di trasporto intelligenti (**RA 4.6**);
- **Azione 4.6.4** - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (**RA 4.6**);
- **Azione 6.7.1** – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (**RA 6.7**).

In tale contesto il ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (**Azione 2.2.2**) la mobilità sostenibile (**Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4**), il sostegno alla realizzazione di un selezionato numero di interventi di tutela e valorizzazione dei principali poli culturali e dei centri storici al fine di incrementare il grado di attrattività turistica e promuovere un ampio accesso alla cultura da parte della popolazione residente (**Azione 6.7.1**) e il percorso definito per la definizione della strategia SUS (Strategia di sviluppo urbano sostenibile) è coerente con quello previsto dell'art. 7 del Regolamento FESR n. 1301/2013 e l'Accordo di Partenariato.

²⁴ A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 7.1 - Il logical framework dell'Asse VII



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

L'attuazione dell'Asse VII ha seguito un percorso complesso, che ha preso avvio nel 2016, riassunto di seguito in maniera sintetica:

- Approvazione specifiche Linee Guida per orientare la corretta predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane, previo confronto con le città medesime, con la DGR. N. 220 del 28 aprile 2017.
- Costituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle Autorità Urbane per la predisposizione delle SUS con Determinazione DPA/70 del 17 maggio 2017.
- Presentazione delle Strategie da parte delle Autorità Urbane a giugno 2017.
- Perfezionamento delle Strategie a seguito di integrazioni richieste dall'AdG, dal mese di luglio a ottobre del 2017.
- Approvazione delle Strategie Urbane Sostenibili con Determinazione DPA 193 del 13 novembre 2017.
- Individuazione come Organismi Intermedi delle Autorità Urbane con DPA/214 dell'1/12/2017
- Stipula delle Convezioni con gli Organismi Intermedi (AU di L'Aquila, Pescara e Chieti) nel mese di dicembre 2017.
- Assegnazione alle AU di Chieti, L'Aquila e Pescara del 40% dell'importo delle SUS, al netto delle somme destinate al rinnovo del materiale rotabile, di cui all'Azione 4.6.2, in quanto per tale intervento si è reso opportuno organizzare un'unica procedura di gara, di livello regionale, per l'acquisto dei mezzi destinati alle AU. Il trasferimento dell'acconto del 40% è avvenuto materialmente da parte della Ragioneria regionale nel mese di aprile 2018.

Tabella 7.1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VII

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
2 c	2.2.2	31/05/2018 la Regione ha indetto una gara di importo di 25.950.000 (oltre IVA e oneri connessi alla gara) per dotare le Autorità Urbane di materiale rotabile. Sono stati aggiudicati solo 2 lotti per un totale di 2 mezzi elettrici (mentre altri 5 sono andati deserti). Per gli altri 5 mezzi a gasolio si è ricorso ad una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nel rispetto del codice degli appalti, che consentirebbe attraverso l'invio di lettere di invito a 8 imprese.
4 e	4.6.2	
4 e	4.6.3	
4 e	4.6.4	
6 c	6.7.1	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 7. 2 – Le azioni avviate dell’Asse VII

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
2 c	2.2.2	✓	✓	
4 e	4.6.2			
4 e	4.6.3			
4 e	4.6.4			
6 c	6.7.1			

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 7. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VII

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
2.2.2	€ 23.000.000				0%	0%		
4.6.2		€ 4.023.000	€ 0	€ 0				
4.6.3								
4.6.4								
6.7.1								
Asse VII	€ 23.000.000	€ 4.023.000	€ 0	€ 0	17%	0%	0%	

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 15 novembre 2018.

Asse IX
Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017

Le risorse dedicate: 40 milioni di euro

I bandi pubblicati

3.3.4

3.6.1 ●

5.1.1

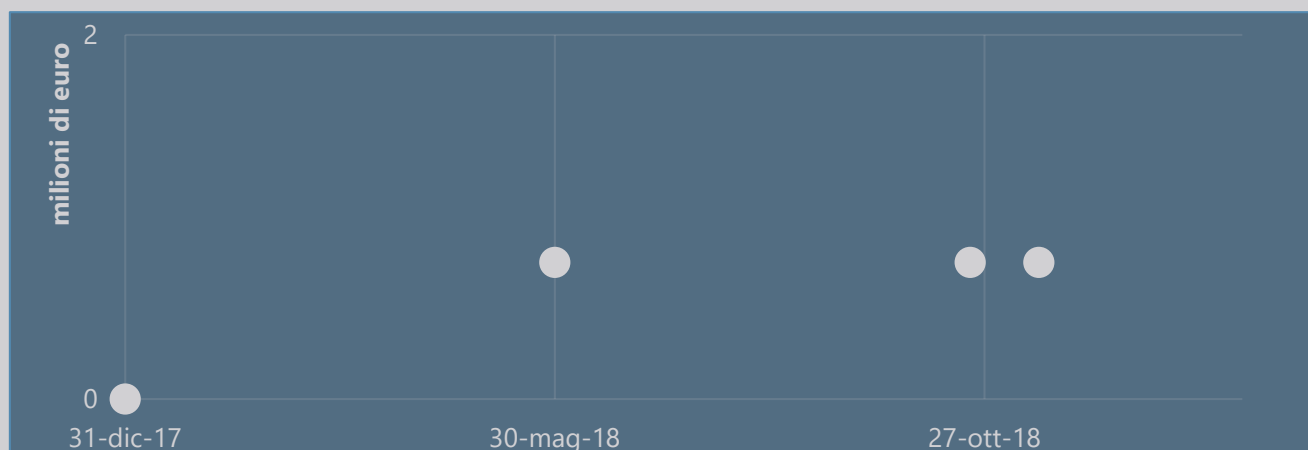
5.3.2

6.8.3

Capacità di impegno

1,9%

L'andamento della spesa certificata



2.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)

L'Asse IX del POR FESR 2014-2020 è stato introdotto con la riprogrammazione del POR FESR approvata con Decisione n. C7(2018) 18 final del 9 gennaio 2018, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto, 26/30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017.

Il nuovo Asse prioritario è pluri-obiettivo e si attua attraverso le seguenti **priorità d'investimento**:

- **3b** Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
- **3d** Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione;
- **5b** Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;
- **6c** Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

L'articolazione dell'Asse prevede diverse azioni volte sia allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio e/o di aree contigue, capaci di (ri)attivare filiere territoriali che la tutela e la messa in sicurezza del territorio attraverso le seguenti Azioni:

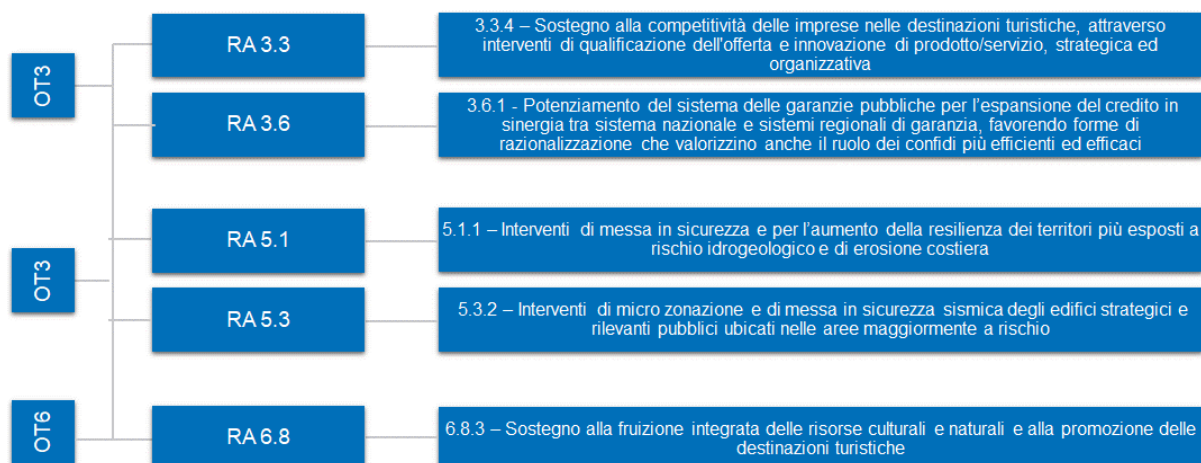
- **Azione 3.3.4** – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (**RA 3.3**);
- **Azione 3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**RA 3.6**);
- **Azione 6.8.3** – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**RA 6.8**);
- **Azione 5.1.1** – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**);
- **Azione 5.3.2** – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (**RA 5.3**).

In tale contesto sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità 3b**) si traduce nel rafforzare la capacità d'accoglienza di turisti e visitatori nella regione per garantire ricadute positive delle politiche di sviluppo culturale, creativo e turistico sull'economia delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2016-2017 (**Azione 3.3.4**). Sempre sul settore del turismo conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**priorità 6c**) si attua attraverso la realizzazione di interventi di promozione delle destinazioni turistiche attraverso il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).

L'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI per la crescita e l'innovazione (**priorità 3d**) viene perseguito nel miglioramento dell'accesso al credito attraverso forme di garanzia implicita (prestiti su provvista pubblica) e secondo le medesime modalità previste nell'Asse III del POR FESR 2014-2020 (**Azione 3.6.1**).

L'obiettivo della messa in sicurezza dei territori e degli edifici nei territori colpiti dal sisma (**priorità 5b**) si attua attraverso interventi finalizzati alla riduzione del rischio da frana nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 28/05/2015 (**Azione 5.1.1**) e la messa in sicurezza degli edifici pubblici "strategici" e "rilevanti" ricadenti nei comuni del Cratere (**Azione 5.3.2**).

Figura 9.1 – Il logical framework dell'Asse IX



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

Tabella 9.1 – Le azioni avviate dell'Asse IX

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
3 b	3.3.4			
3 d	3.6.1	✓	✓	
5 b	5.1.1			
5 b	5.3.2			
6 c	6.8.3			

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 9.2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IX

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
3 b	3.3.4	
3 d	3.6.1	
5 b	5.1.1	
5 b	5.3.2	
6 c	6.8.3	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

Tabella 9.3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IX

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
3.3.4	€ 6.000.000				0%	0%		
3.6.1	€ 3.000.000	€ 750.000	€ 0	€ 0	25%	0%	0%	
5.1.1	€ 20.000.000				0%	0%		
5.3.2	€ 10.000.000				0%	0%		
6.8.3	€ 1.000.000				0%	0%		
Asse IX	€ 40.000.000	€ 750.000	€ 0	€ 0	2%	0%	0%	

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 30/11/2018.

3 L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Impostazione metodologica

Il Rapporto sui progressi del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si colloca nell'ambito dell'attività di valutazione dei progressi del programma che si prefigge di verificare l'efficacia dell'attuazione del POR, analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica strategica e operativa e rispetto al quadro di *performance*.

Il capitolo 3 del Rapporto è dedicato alla **verifica di efficacia dell'attuazione**, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.

In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 30 settembre 2018 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni. Nello specifico, la valutazione esamina i target definiti a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 Abruzzo dell'autunno 2018 per rispondere alle seguenti tre domande valutative:

- Quali sono i progressi del Programma al fine della verifica di efficacia dell'attuazione?
- Qual è l'andamento dei target degli indicatori finanziari?
- Quale potrebbe essere la prospettiva di realizzazione degli obiettivi del POR con l'attuale dinamica di impegno delle risorse?

Con riferimento ai **target finanziari**, il Valutatore analizza per tutti gli Assi del programma l'andamento dell'indicatore finanziario "**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**" adottato dall'AdG come *metrica* rispetto alla quale verificare il raggiungimento dei target intermedi e finali del programma.

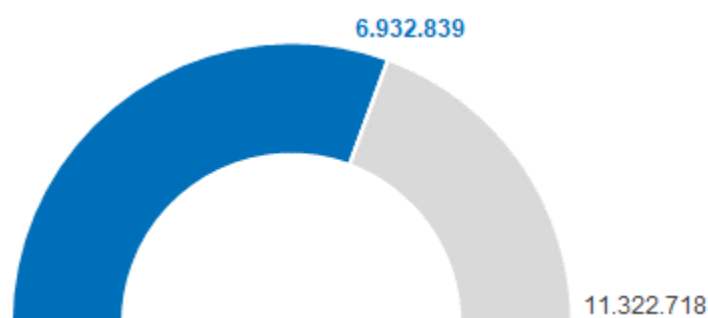
3.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

L'**Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** si prefigge di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo intervenendo per promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente (1b).

Al perseguimento dell'OT1 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 45.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse I al 31 dicembre 2018 a 11.322.718 €²⁵.

La Figura 3.1.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse I: al 15 novembre 2018 sono stati effettivamente certificati quasi i due terzi della spesa e rimangono da certificare poco più di 4,3 milioni di euro.

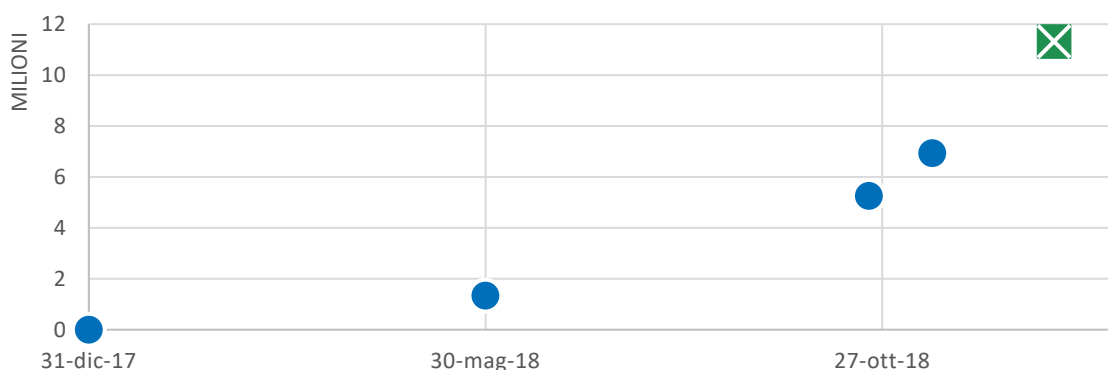
Figura 3.1.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.1.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle.

Figura 3.1.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

²⁵ Il target inizialmente fissato pari a 13.500.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.2 Asse II. Diffusione servizi digitali

L'**Asse II. Diffusione servizi digitali** si prefigge di colmare il divario digitale, attraverso una serie di interventi sul territorio intervenendo per estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (2a) e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (2c).

Al perseguimento dell'OT2 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 26.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse II al 31 dicembre 2018 a 5.270.903 €²⁶.

La Figura 3.2.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse II: al 15 novembre 2018 sono stati effettivamente certificati solamente 313.935 € e rimangono da certificare quasi 5 milioni di euro.

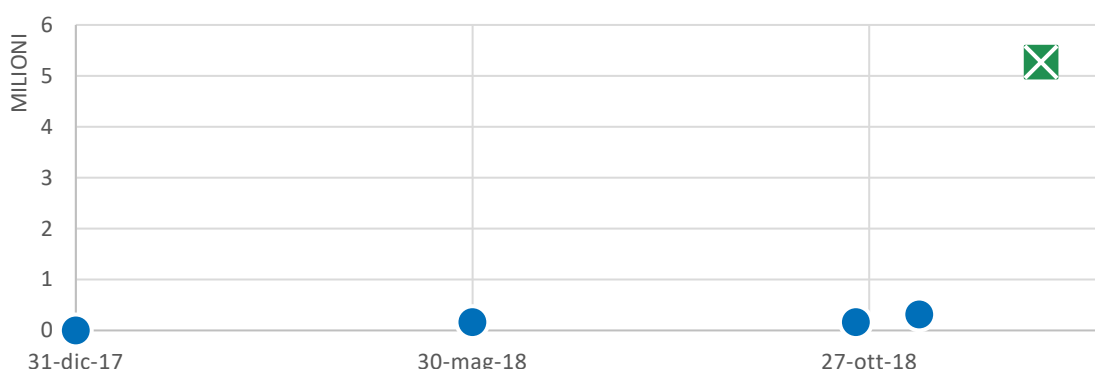
Figura 3.2.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.2.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle e al 30 maggio 2018 la quota di spese certificate era pari solamente al 3%.

Figura 3.2.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

²⁶ Il target inizialmente fissato pari a 7.800.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo

L'**Asse III. Competitività del sistema produttivo** si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere l'imprenditorialità (3a), sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (3b), sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (3c) e la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (3d).

Al perseguimento dell'OT3 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 64.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse III al 31 dicembre 2018 a 11.177.260 €²⁷.

La Figura 3.1.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse III: al 15 novembre 2018 sono stati effettivamente certificati i tre quarti della spesa e rimangono da certificare poco più di 2,5 milioni di euro, lasciando ipotizzare un soddisfacimento del target dell'indicatore finanziario dell'Asse.

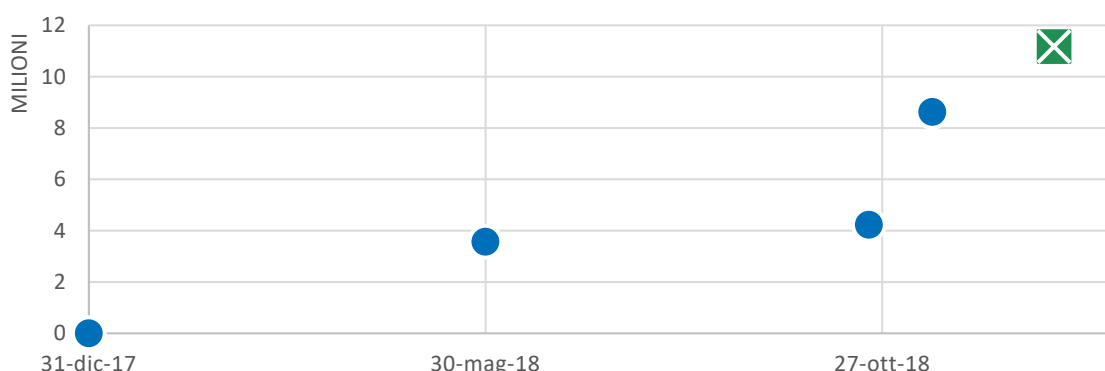
Figura 3.1.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato (al 15 novembre 2018).

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.1.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle.

Figura 3.1.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato (al 15 novembre 2018).

²⁷ Il target inizialmente fissato pari a 19.500.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio

L'Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio (OT4) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (4b) e sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4c).

Al perseguimento dell'OT4 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 23.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse IV al 31 dicembre 2018 a 4.062.722 €²⁸.

La Figura 3.4.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV: al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata è ancora nulla.

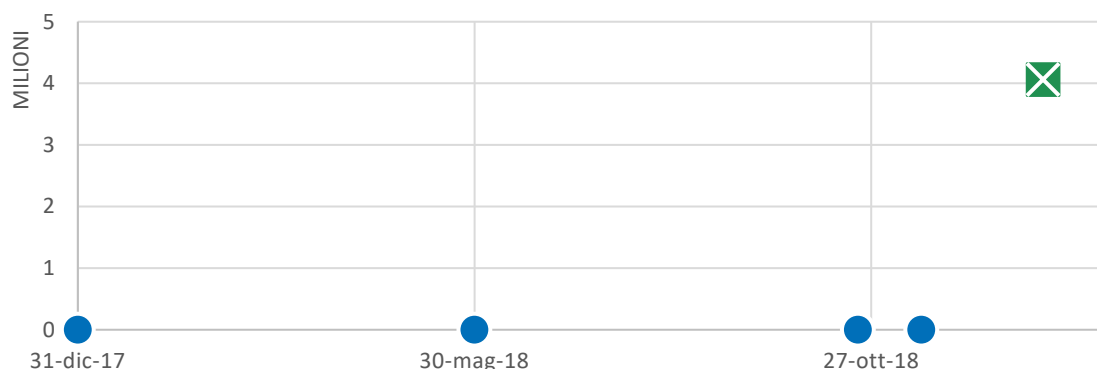
Figura 3.4.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse IV



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.4.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle.

Figura 3.4.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

²⁸ Il target inizialmente fissato pari a 6.900.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico

L'**Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico** promuove la messa in sicurezza del territorio (OT5) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi (5b).

Al perseguimento dell'OT5 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 25.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse V al 31 dicembre 2018 a 4.368.177 €²⁹.

La Figura 3.5.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse V: al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata è pari a 76.055 € (pari al 2%).

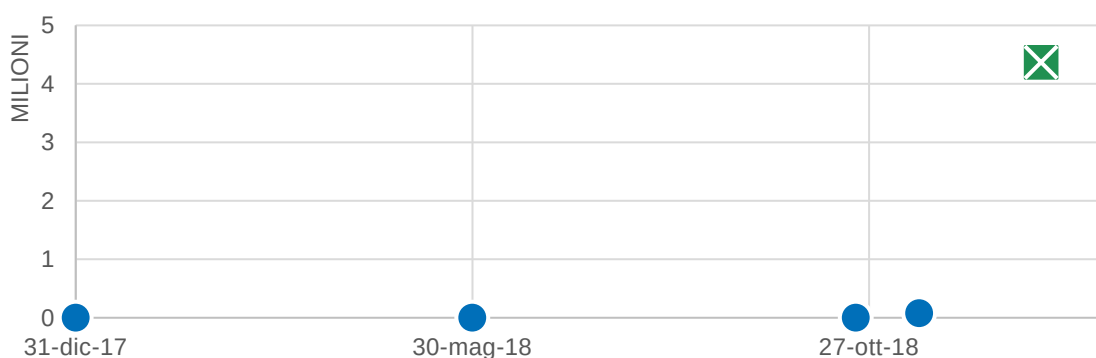
Figura 3.5.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse V



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.5.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle.

Figura 3.5.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

²⁹ Il target inizialmente fissato pari a 7.500.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) e proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6d).

Al perseguimento dell'OT6 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 16.500.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse VI al 31 dicembre 2018 a 4.642.270 €³⁰.

La Figura 3.6.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV: al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata è ancora nulla.

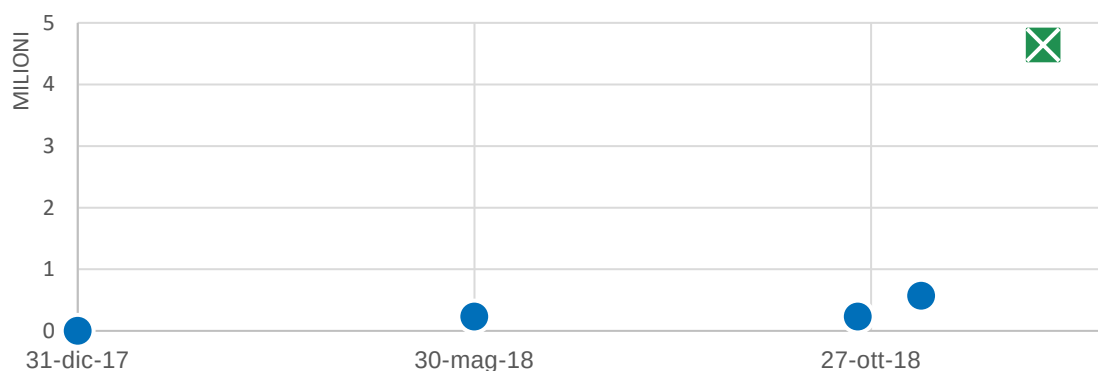
Figura 3.6.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse VI



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.6.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato all'inizio del 2018: al 31 dicembre 2017, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle e, ancora al 30 maggio 2018, pari al 5% del target stimato.

Figura 3.6.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

³⁰ La dotazione finanziaria dell'Asse e il target al 31/12/2018 inizialmente fissati rispettivamente a 15.500.000 € e 4.650.000 € sono stati rivisti nella revisione del programma di ottobre 2018.

3.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile

L'Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile è rivolto alle quattro città capoluogo e si prefigge di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali attraverso le **priorità d'investimento** del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013]: rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (2c), promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (4e) e conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c).

Al perseguimento dello sviluppo sostenibile delle aree urbane il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 23.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse VII al 31 dicembre 2018 a 4.368.177 €³¹.

La Figura 3.7.1 mostra la distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse VII: al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata è nulla.

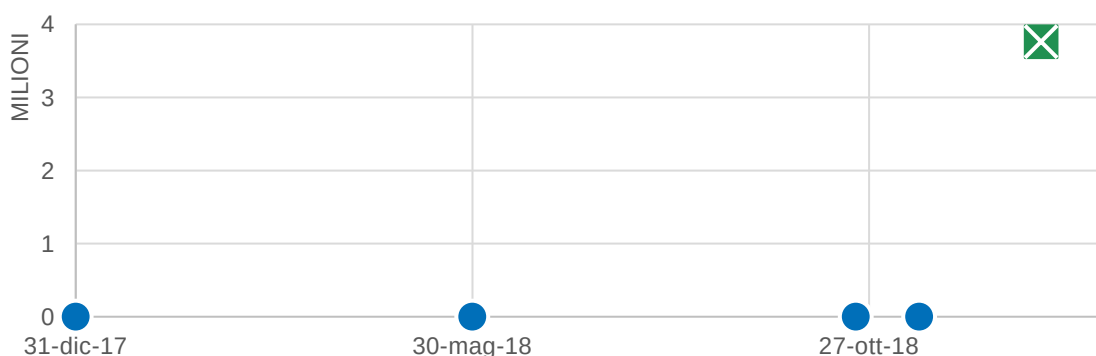
Figura 3.7.1 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse VII



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

D'altronde, come rappresentato dalla Figura 3.7.2, il processo per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018 è stato effettivamente avviato nella seconda parte del 2018: prima, infatti, le spese certificate all'Unione Europea erano nulle.

Figura 3.7.2 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 15 novembre 2018.

³¹ Il target inizialmente fissato pari a 7.000.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.